SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 234
Telefoni: dal n. 40-000 al n. 40-040

Martedì-Mercoledì
3-4 Ottobre 1938
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 50

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali: L. 6 - Finanziari: L. 7 - Necrologie: L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Serenate - Cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I. Via Santa Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Coloniè: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 95, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Coloniè: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 22. Estero: Anno L. 200, Semestre 108, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Dopo l'incontro con Hitler

Il Ministro Ciano giunto a Roma

Le ripercussioni dei colloqui berlinesi nelle Capitali europee e l'attività della diplomazia

ROMA, martedì sera.

Stamane alle ore 10.50 è giunto a Roma da Berlino il Ministro per gli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano.

Erano a riceverlo alla stazione Termini i Sottosegretari agli Affari Esteri e all'Interno, S. E. Bastianini, il segretario particolare del Duce, i vice Segretari del Partito, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, il primo Consigliere dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, il Governatore di Roma, il Prefetto, i Comandanti il Corpo d'Armata e la zona Camicie Nere, il capo dei nazisti residenti in Italia e alti Funzionari del Ministero per gli Affari Esteri e del Ministero della Cultura Popolare.

Il commiato al Brennero dalle Autorità germaniche

Bolzano, martedì sera.

S. E. Galeazzo Ciano è giunto stanotte alle 0,30 al passo del Brennero, di ritorno da Berlino.

Appena il convoglio si è fermato, il Ministro è sceso dal treno per prendere congedo dalla Missione germanica che lo aveva accompagnato per tutto il viaggio in territorio tedesco e che al Brennero gli ha rinnovato il saluto del popolo germanico.

S. E. Ciano si è fatto quindi incontro alla Autorità fasciste del Brennero che capeggiavano un folto gruppo di Camicie Nere e di ferrovieri e si è con esse brevemente intrattenuto.

Alle 0,45 il convoglio ha lasciato il passo del Brennero diretto a Bolzano, ove è transitato alle 2,16.

Le proposte tedesche nelle induzioni londinesi

Londra, martedì sera.

La visita del conte Ciano a Berlino assorbe tutto l'interesse londinese e su di essa i giornali imperniano le loro argomentazioni e imbastiscono le loro congetture.

Come già segnalammo, il viaggio del Ministro degli Esteri fascista è messo in rapporto con la prevista azione per la pace da parte del Cancelliere Hitler. Mentre alcuni giornali prevedono che il Führer renderà note al mondo le sue proposte nel discorso al Reichstag, altri ritengono che il piano di pace tedesco verrebbe presentato alla Gran Bretagna e alla Francia dall'Italia dopo che i termini di esso saranno stati sottoposti dal conte Ciano a Mussolini.

Secondo la *Star*, anzi, si prevede che ne sarà latore a Londra il nuovo Ambasciatore italiano S. E. Bastianini. Sempre secondo questo giornale, se le proposte tedesche per il tramite e con l'appoggio dell'Italia dovessero essere respinte da Londra e da Parigi, allora il discorso di Hitler al Reichstag assumerebbe il carattere di un aperto «ultimatum della pace», dopo di che si scatenerebbe in tutta la sua violenza l'offensiva tedesca per terra e nel cielo.

Per la data del discorso, si ritiene a Londra che il Führer attenderà che il Primo Ministro Chamberlain si sia pronunciato sull'accordo russo-tedesco il quale, come è noto, contiene un esplicito invito alla pace.

È stata da segnalare che la visita del rappresentante italiano a Berlino è stata trattata in questa stampa con grande cautela e nessun giornale si è sbilanciato a prevedere quali potranno essere le decisioni dell'Italia nel caso che gli sforzi a favore della pace debbano fallire.

Circa il contenuto di queste attese proposte di pace, in genere si prevede che verrà in esse contemplata la ricostituzione di uno Stato polacco con facilitazioni per l'accesso al mare.

Il *Daily Mail* e il *Daily Express* ritengono che anche le rivendicazioni italiane verrebbero sollevate e, secondo le più recenti indiscrezioni dei giornali della sera, tutte queste questioni dovrebbero essere discusse in una Conferenza delle cinque maggiori Potenze europee.

La Svezia provvede alla difesa dei suoi vapori

Convogli mercantili sotto la protezione di navi da guerra

Stoccolma, martedì sera.

Il Governo svedese ha deciso di procedere alla formazione di convogli di vapori mercantili sotto la protezione di navi da guerra svedesi. Il Vice-Ammiraglio Tamm, comandante in Capo della flotta, ha ordinato che tutti i vapori svedesi debbano raggiungere i porti di concentramento dei convogli, tenendosi rigorosamente in acque territoriali svedesi. Quelli che non si atterranno all'ordine, correranno gravi rischi e ne soffriranno le conseguenze.

Mense per i fanciulli parigini

Un grande refettorio in una città francese di provincia provvede ai pasti di un gruppo di fanciulli parigini evacuati dalla capitale.

Settimana storica

L'attesa del popolo tedesco

per gli sviluppi diplomatici dell'azione tentata dal Reich

Berlino, martedì sera.

Anche stamane la stampa nazionalsocialista considera come l'avvenimento più importante di questa settimana — che a Berlino si definisce storica — il viaggio del conte Ciano nella capitale tedesca ed il colloquio che il Ministro italiano avrà col Duce al suo ritorno a Roma.

Nei prossimi giorni parleranno, l'un dopo l'altro, Chamberlain, Daladier ed Hitler; e da questi discorsi si attende nei circoli politici e diplomatici berlinesi la definitiva risposta alla domanda che è oggi su tutte le bocche: guerra o pace?

«Il mondo vive sull'attesa dell'arrivo del conte Ciano a Roma», scriveva stamane un giornale nazionalsocialista, dopo aver rilevato, attraverso i resoconti dei suoi corrispondenti esteri, la profonda ora sollevata nella stampa di tutti i Paesi neutrali dall'annuncio dei colloqui avuti dal conte Ciano con il Führer ed il Ministro von Ribbentrop.

«Il viaggio del conte Ciano a Berlino — scrive il Voelkischer Beobachter — è avvenimento di grande importanza politica, perchè corrisponde all'abitudine dei Governi di Roma e di Berlino di consultarsi e di prendere decisioni di storica portata. Chi conosce gli scopi politici del Führer ed ha seguito l'atteggiamento italiano durante le ultime settimane, può facilmente figurarsi quale sia stato l'oggetto dei lunghi colloqui avuti dal Ministro Ciano alla Nuova Cancelleria. Il Führer vuole la pace, l'Italia di Mussolini ha sempre tentato e tenta ogni mezzo per salvare la pace».

Speranze e timori dei commentatori parigini

Parigi, martedì sera.

Sul fronte militare perdura la inattività più completa.

Sul fronte diplomatico la visita compiuta dal nostro Ministro degli Esteri a Berlino costituisce ancor oggi l'avvenimento di maggiore interesse. Sugli scopi e sui risultati del viaggio non si possiede alcun elemento positivo. Nessun commento, nè ufficiale nè ufficioso, è stato finora pubblicato. Si spera che possa trapelare qualche cosa dopo che il conte Ciano avrà riferito al Duce sulla sua missione.

Secondo il *Petit Parisien*, Hitler si è proposto, conferendo col nostro Ministro, di conoscere «il pensiero profondo dei dirigenti italiani, prima di fissare lo statuto dei territori polacchi occupati e prima di stabilire una offensiva di pace in Occidente». Il *Petit Parisien* è indotto a supporre che i risultati delle conversazioni italo-tedesche non siano senza importanza; l'*Excelsior* constata invece che la stampa tedesca ha manifestato una grande discrezione sulla visita, mentre — soggiunge lo stesso giornale — se vi fosse stato accordo, la stampa stessa non avrebbe mancato di strombazzare il successo diplomatico della Cancelleria berlinese.

Oltre l'Excelsior, parecchi altri fogli sperano e si augurano che la politica italiana rimanga ferma su questi tre punti: localizzazione del conflitto; pausa per la pace prima dell'urto delle grandi masse armate; accettazione del fatto compiuto in conformità al dinamismo dei popoli.

L'opera della diplomazia

Relativamente a quest'ultimo punto si fa rilevare, però, che quando Mussolini lanciò il suo invito alla pace, esisteva ancora una Polonia, sul destino della quale vi era, a rigore, possibilità di discutere.

Però, osservavano a nostra volta, pure allora la reazione di Londra e di Parigi fu completamente negativa.

Di una lunghissima corrispondenza da Zurigo dell'inviato speciale del *Journal* — ed il cui tema principale era costituito dalle conversazioni Ciano-Hitler-Ribbentrop — ben 175 linee sono state censurate. Nei pezzi superstiti si legge che la seduta del Reichstag è stata aggiornata a venerdì o sabato «onde lasciare al conte Ciano il tempo materiale di sviluppare l'azione diplomatica di cui è stato incaricato dal Führer».

Di che azione può trattarsi, dal momento che il medesimo inviato del *Journal* fa sapere che l'incontro Ciano-Hitler avrebbe avuto soprattutto un carattere di informazione generale?

Anche l'articolo di Pertinax, nell'*Ordre*, ha subito larghi tagli da parte della censura.

L'Action Française, rievocata la parte decisiva avuta dall'Italia nella scongiurazione della crisi della fine del settembre 1938, afferma che Roma è tuttora il punto sensibile, nevralgico, della situazione. Nel settembre del 1938, quando tutto sembrava compromesso, l'arbitrato della pace ha dovuto passare per Roma. In seguito, anche organizzare una politica pacificatrice in accordo con i fedeli sforzi fascisti, inglesi e romani, si è preferito, a Londra ed a Parigi, schivarsi con frasi vuote e vaghe.

Politica interna

Il giornale parla anche delle possibilità favorevoli siano rimaste aperte a mezzo tuttora aperte.

A proposito dell'attività diplomatica russa, si constata a Parigi che Stalin continua a marcare dei punti nell'est europeo.

I giornali deplorano il dilatare della influenza sovietica nel Baltico e tentano rigettare ogni responsabilità della Francia e dell'Inghilterra sulle spalle della Germania.

Nella politica interna francese si registra con grande indignazione uno scandalo. Il gruppo parlamentare comunista, che comprende ancora una cinquantina di membri i quali si sono rifugiati in seno al «partito operaio e contadino», ha presentato al Presidente della Camera una richiesta affinchè «il Parlamento sia convocato a deliberare in pubblica seduta sui problemi della pace».

Nella domanda è affermato che «bisogna assolutamente impedire che possano essere respinte a priori delle proposte di pace e di evitare conseguentemente di condurre la Francia alla ventura ed alla peggiore delle catastrofi». Si sostiene nel documento che la «potenza dell'Unione sovietica può permettere da sola la realizzazione di una politica di sicurezza collettiva, suscettibile di assicurare la pace e di salvaguardare l'indipendenza della Francia».

Il Matin, il Jour, l'Epoque, particolarmente furibondi, ravvisano nell'iniziativa comunista gli elementi del delitto di associazione col nemico. Il Populaire, organo dei socialisti, non tratta con maggior riguardo gli stessi comunisti, poichè scrive che essi sono andati molto oltre nella mancanza di pudore.

Il colonnello La Rocque nel *Petit Journal* sostiene invece che Winston Churchill, dichiarando nel suo ultimo discorso che gli interessi della Russia coincidono nelle loro grandi linee con quelli della Gran Bretagna e della Francia, ha recato dell'acqua al mulino bolscevico, facendosi sostenitore delle tesi del disciolto partito comunista francese.

F. d. P.

Per opportuno adeguato distinguersi

Le zone svizzere di frontiera largamente illuminate

Zurigo, martedì sera.

La Svizzera si è preparata da molto tempo con ripetute esercitazioni all'oscuramento; ma nelle regioni di frontiera, e soprattutto a Basilea, si è subito constatato che in un periodo di guerra l'oscuramento costituisce un pericolo anzichè un vantaggio, in quanto le aviazioni degli Stati belligeranti non possono distinguere il territorio della Svizzera da quello dell'avversario.

La stampa basilese ha perciò condotto una vivace campagna per ottenere che prevalga il criterio di una intensa illuminazione del territorio neutrale e soprattutto di quello di confine. Ora il problema è stato esaminato dallo Stato Maggiore, che si è pronunciato in senso favorevole alla tesi basilese. La Svizzera, d'ora in avanti, sarà di notte illuminata il più potentemente possibile.

Tutti i materiali d'oscuramento saranno pertanto tenuti di riserva per il caso di una violazione della neutralità svizzera, possibilità, questa, che però va sempre meno preoccupando la popolazione.

Domani si riuniscono i Ministri francesi

Parigi, martedì sera.

Sotto la presidenza di Lebrun, il Consiglio dei Ministri si radunerà domattina, mercoledì, alle ore 10 all'Eliseo.

Churchill ricevuto da Re Giorgio

Londra, martedì sera.

Il Sovrano ha ricevuto in udienza iersera il Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill.

I dubbi franco-inglesi sulla condotta da tenere secondo una nota tedesca

Berlino, martedì sera.

Il *D.N.B.* pubblica, tradotto da Parigi:

«Il fatto che Chamberlain abbia rinviato ad oggi la dichiarazione annunciata per ieri è ampiamente discusso negli ambienti politici. Si dice che divergenze di vedute esistevano ancora fino a ieri sera fra i Governi di Londra e di Parigi sui mezzi più efficaci per fronteggiare l'offensiva di pace tedesco-sovietica. Inoltre il Governo francese avrebbe fatto notare al Governo britannico che, prima di rispondere definitivamente alla Germania, si dovrebbe attendere la decisione del Parlamento americano sull'«embargo» delle armi. L'atteggiamento del Congresso è assai difficile da prevedere e all'ultimo momento potrebbero essere apportati al progetto Pittman emendamenti sfavorevoli agli Alleati.

«Queste considerazioni ed anche la notizia poco chiara sui risultati del viaggio di Saragioglu a Mosca avrebbero causato l'aggiornamento della dichiarazione di Chamberlain.

«Infine — dice il *D.N.B.* — la visita di Ciano in Germania costituisce un nuovo enigma per le Potenze occidentali».

Il comunicato tedesco

Berlino, martedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Nella giornata del 2 ottobre nuove truppe tedesche sono entrate nella fortezza di Varsavia. Si continuano a contare i prigionieri, le armi e il materiale bellico catturati a Varsavia e a Modlin.

«Sul fronte occidentale, scarsa attività dell'artiglieria e dell'aviazione».

Il comunicato francese

Parigi, martedì sera.

Il bollettino di guerra di stamattina dice:

«Grande attività di pattuglie da una parte e dall'altra, durante la notte».

ITALIA E SPAGNA

Direttive del Duce per lo sviluppo di intese culturali e industriali

Roma, martedì sera.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Maresciallo d'Italia Badoglio, l'ing. Gianni Caproni, il conte Paolo Badoglio e il dott. Aldo Aitano, che Gli hanno riferito sui quotidiani attinenti all'autarchia difensiva dell'Impero e su una missione recentemente effettuata in Spagna.

Il Duce si è compiaciuto per i primi risultati pratici conseguiti e ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo degli studi e delle ricerche.

Il Duce ha infine disposto per l'ulteriore sviluppo e consolidamento di intese culturali e industriali iniziate dai predetti commissari con organismi spagnoli.

Le udienze del Duce

L'azione del Partito in Africa Orientale

Roma, martedì sera.

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia l'ispettore del P.N.F. per l'A.O.I., che Gli ha fatto un rapporto in ordine alla situazione politica ed economica dell'Impero.

Dal rapporto si rileva come anche nell'attuale occasionale periodo la vita dell'A.O.I. si svolga ordinata e sicura e come, immediatamente dopo la fine delle grandi piogge, sia prevista un'imponente ripresa di attività economica e produttiva.

Il Duce ha impartito ordini di azione e direttive per l'avvenire.

Durante l'udienza il consigliere nazionale Fossa ha presentato al Duce la sua ultima pubblicazione «Razza e Impero». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Al Ministero inglese delle Informazioni

Alti funzionari del Ministero inglese delle Informazioni, di recente costituzione. A sinistra, seduto, il Vice Ammiraglio Usborne, direttore della censura; a destra l'Ammiraglio Thompson, segretario del Ministro.

A Palazzo Viminale

Il Consiglio dei Ministri

riunito sotto la presidenza del Duce

L'ammasso obbligatorio dell'olio d'oliva - Deliberazioni per i dipendenti delle Forze Armate - Il piano regolatore di Sampierdarena - Le aree dell'ex-Stadium di Torino

Le leggi sul latifondo siciliano

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Assente il Ministro degli Affari Esteri, per ragioni del suo ufficio, Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Tutela di prerogative statali

Su proposta del Ministro delle Finanze, un disegno di Legge diretto a tutelare con sanzioni di carattere penale il normale svolgimento dell'attività finanziaria dello Stato mediante repressione penale di ogni fatto che possa sostanzialmente turbare tale attività o comunque ledere anche indirettamente le prerogative statali. Il provvedimento prevede due forme di reato: la richiesta di contributi con riferimenti a indici rilevatori di non capacità contributiva, e l'abusiva messa in esazione di tributi o contributi mediante illegittima utilizzazione delle forze legali di riscossione.

Su proposta del Duce del Fascismo, Ministro della Guerra, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato:

un disegno di Legge concernente il trattamento economico del personale militare e militarizzato delle Forze Armate dello Stato dislocate in Albania fino al 31 dicembre 1939-XVIII;

un disegno di Legge che concede l'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati.

Un disegno di Legge col quale si integrano, fra l'altro, le disposizioni sul reclutamento del R. Esercito allo scopo di consentire, in deroga alla norma comune, che i figli minorenni degli Italiani all'Estero possano contrarre arruolamento nel R. Esercito senza il consenso dei genitori o dei loro legali rappresentanti;

un disegno di Legge concernente la reintegrazione nel grado perduto degli ufficiali, sottufficiali militari di truppa delle Forze Armate dello Stato, in seguito a procedimenti disciplinari;

un disegno di Legge relativo alla istituzione del Comando Superiore delle truppe dell'Albania. Con tale provvedimento si stabilisce che il Comando predetto avrà alle sue dipendenze tutti gli Enti del R. Esercito dislocati nel territorio dell'Albania;

e, infine, uno schema di R. Decreto che estende ai Volontari della campagna A.O.I. la concessione della medaglia di benemerenza per i Volontari della guerra 1915-1918.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, è stato approvato uno schema di Regio Decreto inteso ad integrare le norme sulla concessione della medaglia al Valore Aeronautico e di quella commemorativa di imprese aeronautiche, nel senso di consentire che detta medaglia possa essere conferita, oltre che alle persone fisiche, anche ai Comandi e ai reparti della Regia Aeronautica.

Con un altro schema di Regio Decreto sono apportate modifiche al regolamento sul servizio sanitario aeronautico.

L'ammasso dell'olio

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio dei Ministri ha approvato vari provvedimenti, fra i quali un disegno di legge riguardante le aree dell'ex-Stadium di Torino, nonchè la proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore Genova-Sampierdarena; un disegno di legge riguardante il riscatto dell'autostrada Brescia-Bergamo.

Su proposta del Ministro per la Agricoltura e le Foreste, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato vari provvedimenti, fra cui un disegno di Legge relativo all'istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della M. N. S.;

un disegno di Legge che dispone l'ammasso obbligatorio dell'olio di oliva di produzione nazionale, attribuendo la gestione dell'ammasso alle sezioni dell'olivicoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura. Il provvedimento verrà a stabilizzare ad un prezzo equamente remunerativo la produzione dell'olio, che rappresenta una notevole percentuale della nostra produzione oleicola, e contribuirà quindi validamente all'incremento di quest'ultima produzione autarchica essenziale per la alimentazione nazionale.

L'appoderamento in Sicilia

Secondo gli ordini dati dal Duce nello storico rapporto del 20 luglio dell'anno XVII, il provvedimento per la colonizzazione del latifondo siciliano disciplina il frazionamento del latifondo.

Si tratta, per ora, di affrontare il problema su una superficie di circa 500 mila ettari, su cui dovranno sorgere 20 mila case coloniche. Si prevede che la spesa complessiva potrà ascendere a circa 2.500.000.000, di cui un miliardo resterà a carico dello Stato per l'esecuzione delle opere pubbliche (lire 400 milioni) e per sussidi alle opere di competenza dei proprietari (lire 600 milioni).

I proprietari della zona latifondistica dovranno, entro un dato termine, procedere alla trasformazione dell'ordinamento produttivo, coordinatamente alle opere pubbliche di modificazione ambientale. Date però le difficoltà tecniche e finanziarie del problema, si crea un apposito Ente per la Colonizzazione del Latifondo Siciliano, il quale è essenzialmente destinato a facilitare l'opera trasformatrice dei proprietari.

Quelli tra essi, infatti, che non hanno la capacità tecnica e finanziaria di procedere alla trasformazione, potranno affidarne la cura allo speciale Istituto, il quale, ultimata la bonifica, restituirà l'immobile nella estensione originaria a quei proprietari che potranno rimborsare la spesa sostenuta per la trasformazione, dedotti i contributi dello Stato. Quei proprietari i quali non fossero in grado di rimborsare in tutto o in parte le spese, soddisferanno il loro debito cedendo all'Istituto una parte del terreno trasformato di valore corrispondente.

Se, nonostante la collaborazione dell'Ente, vi saranno proprietari non disposti a ottemperare agli obblighi della trasformazione, il nuovo Istituto avrà il potere di espropriare i terreni degli inadempienti, per introdurvi direttamente i nuovi ordinamenti produttivi.

Poichè in tal modo una certa quota dei terreni da trasformare passerà in proprietà dell'Istituto, sia per effetto dell'espropriazione, sia specialmente per la prevista cessione in pagamento da parte dei proprietari incapaci di rimborsare l'intera spesa di trasformazione, verrà a costituirsi un patrimonio fondiario di cui l'Istituto si servirà per creare una piccola proprietà contadina da assegnare a diretti coltivatori.

I ferrovieri

Il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che apporta modificazioni all'art. 17 della legge 10 giugno 1937 recante provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio ha approvato un disegno di Legge che mira ad estendere al personale delle Ferrovie dello Stato i provvedimenti per l'incremento demografico previsti dalla legge 3 gennaio 1929-XVII.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni è stato approvato un disegno di Legge per l'accertamento e la riscossione con unica procedura dei contributi dovuti da categorie professionali. Allo scopo di esonerare le categorie professionali dalle molteplici formalità previste per il versamento dei vari contributi sindacali previdenziali e assistenziali, il provvedimento detta le norme con cui viene semplificato con l'adozione di un'unica procedura l'accertamento e la riscossione dei contributi stessi.

Un disegno di Legge contenente norme per la difesa del prodotto italiano contro l'illecita concorrenza di quello straniero e camuffato come tale. Con tale provvedimento si dispone che l'indicazione del luogo di origine dei prodotti fabbricati in Italia sulle etichette, marchi, imballaggi dovrà essere fatta con caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per le etichette o denominazioni in lingua straniera adottate per gli stessi prodotti.

Uno schema di provvedimento concernente la disciplina [illegible]

Montague Norman

Il Governatore della Banca di Inghilterra, Montague Norman, colto dal fotografo mentre si reca alla seduta di Comuni durante la quale è stato votato il nuovo bilancio.

colta dei rottami ferrosi. A seguito dell'istituzione dell'Ente distributore rottami, si preserva l'obbligo della denuncia dei materiali predetti da parte di tutti coloro che ne siano al riguardo detentori per un quantitativo superiore ai 500 chilogrammi. I materiali denunziati restano a disposizione del Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra, il quale, attraverso l'Ente distributore rottami ed il Consorzio approvvigionamenti materiali siderurgici, provvederà alla loro distribuzione alle industrie.

Per il cinema

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare è stato approvato un disegno di Legge che modifica la composizione della Commissione per la disciplina dell'apertura di nuove sale cinematografiche; un altro disegno di Legge concernente l'esenzione per tre anni dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo ed a corto metraggio dichiarate nazionali; un disegno di Legge ancora concernente l'aumento del fondo di dotazione della sezione autarchica di credito cinematografico istituita presso la Banca Nazionale del Lavoro ed un disegno di Legge che istituisce in forma obbligatoria il «salto orto» del Ministero della Cultura Popolare prima che sia iniziata la lavorazione dei films.

Questo provvedimento è inteso ad assicurare che la produzione cinematografica, oltre che sana dal punto di vista politico e morale, abbia in sè definitivamente elaborati gli elementi indispensabili per l'inizio della lavorazione negli stabilimenti, controllo questo manifestatosi indispensabile per garantire una produzione seria e meditata, capace di affermarsi nel mercato cinematografico.

Infine uno schema di Decreto contenente le norme di esecuzione della Legge 16 gennaio 1939-XVII relativa alla concessione dei premi ai produttori di pellicole nazionali. Il provvedimento stabilisce le formalità alle quali i produttori si dovranno conformare per ottenere il pagamento dei premi previsti dalla legge e fissa i termini entro i quali la Società Italiana Autori ed Editori deve comunicare i dati in base ai quali il Ministero della Cultura Popolare provede alle liquidazioni.

Il provvedimento, inoltre, istituisce una speciale Commissione per la risoluzione di eventuali controversie e detta norme precise per la regolare tenuta del registro cinematografico presso la Società Italiana degli Autori ed Editori.

Scambi e Valute

E' approvato uno schema di disegno di Legge contenente disposizioni estensive ai provvedimenti per il trasferimento dei risparmi degli emigrati e dei rimpatriati. Il provvedimento estende la facilitazione del cambio, già consentita per le rimesse degli emigrati e per i rimpatriati, anche alle rimesse di valuta estera fatte direttamente da cittadini di origine italiana, pure se muniti di cittadinanza straniera.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

SPORT

Garcia batte Fred Apostoli e diventa campione del mondo dei pesi medi

New York, martedì mattina.

Il filippino Gatulio Ceferino Garcia si è aggiudicato ieri sera il titolo di campione del mondo della categoria pesi medi, battendo per fuori combattimento tecnico, al settimo tempo, il noto campione Fred Apostoli.

L'incontro, che era stato fissato in dieci tempi, risultò vivacissimo. Fred Apostoli opposa a Garcia una tenacissima resistenza e certe ri-

Il filippino Ceferino Garcia, nuovo campione mondiale dei medi.

prese abbero un carattere drammatico. Ma alla fine del sesto tempo egli apparve assai provato e nel corso del tempo successivo l'arbitro, data le sue condizioni, troncava il combattimento dando senz'altro la vittoria a Ceferino Garcia. Un'immensa folla ha assistito all'emozionante incontro applaudendo lungamente il neo-campione del mondo.

UN TITOLO CHE RENDE

Joe Louis ha già guadagnato un milione e mezzo di dollari

New York, mariedì matt.

Joe Louis è passato alla cassa dopo il suo combattimento contro Pastor per riscuotere 118.400 dollari, mentre il suo avversario ha riscosso 52.000 dollari. L'idolo di Harlem diviene, dopo Dempsey e dopo Tunney, il pugile che ha guadagnato di più in America. Il totale delle borse di Dempsey infatti sale a 2.000.000 di dollari, di Tunney a 1.990.000, e finalmente quello di Louis a 1.600.000.

Ripresa del pugilato a Torino

Una interessante riunione giovedì al Teatro Vittorio

Dopo parecchio tempo gli appassionati torinesi del pugilato avranno finalmente occasione giovedì sera di assistere ad una riunione ben congegnata ed interessante. Il merito di questa ripresa pugilistica spetta al Comando della G.I.L. « Cesare Odone » il quale, con sacrifici non lievi, ha saputo allestire una manifestazione che si presenta sotto i migliori auspici. Ai centro della riunione stanno, infatti, tre incontri per professionisti che appaiono fin d'ora dei più equilibrati.

Garbarino, che da poco ha lasciato la maglia di dilettante, affronterà nel suo primo incontro professionistico il milanese Garbelli, un ottimo « seconda serie » che ha riportato già numerosi, significativi successi su forti elementi. L'esordio del torinese nel campo professionistico è vivamente atteso e certo Garbarino saprà farsi onore. A sua volta Savi verrà opposto, in un incontro di dieci tempi, ad un altro noto seconda serie milanese: Serafino Riboldi. Sarà questo, forse, l'incontro più combattuto della riunione, che Riboldi, magnifico pugilatore e forte picchiatore, ha i mezzi per controbattere efficacemente le offensive di Savi.

Lidne Sorpi, di ritorno da Parigi dopo una serie di brillanti esibizioni ed in attesa di affrontare Cattaneo per il titolo italiano, s'incontrerà con Goretti, pure di Milano, un « gallo » che al suo attivo vanta vittorie su Buratti, Losi e Tortolini. Quest'ultimo l'ha battuto non più tardi dell'agosto scorso a Milano.

I ciclisti italiani potranno correre nei Paesi neutrali

Roma, martedì sera.

La Federazione ciclistica italiana ha autorizzato gli organizzatori italiani a scritturare corridori stranieri dei Paesi neutri per riunioni in pista e per gare in circuito. Ora si apprende che, con deliberazione recentissima, la stessa Federazione ha autorizzato corridori italiani a partecipare a gare su pista nei Paesi neutrali; a tale proposito ha già dato il benestare ai dirigenti del Velodromo coperto di Zurigo, di prossima inaugurazione, per le necessarie trattative con corridori italiani.

Chiusura di stagione

Un circuito ciclistico per fine ottobre a Savona

Savona, martedì sera.

A Savona è in via di organizzazione una seconda edizione del Circuito ciclistico degli « Assi », che tanto successo ottenne nello scorso febbraio. La gara avrà svolgimento a fine ottobre od ai primi di novembre e così, la Riviera ligure, grazie al suo clima ineguagliabilmente mite, avrà il privilegio di aprire e chiudere, con i due Circuiti degli « Assi » in programma a febbraio e novembre, la stagione ciclistica delle gare su strada, non soltanto d'Italia ma d'Europa.

Un'altra riunione per domenica al Motovelodromo

Un'altra interessante riunione ciclistica sta preparando per domenica prossima, nel nostro Motovelodromo, il direttorio piemontese della F.C.I. in collaborazione con l'Uesi. La riunione, con ogni probabilità, sarà imperniata su un attraente incontro di rivincita fra i giovani velocisti di Torino e di Milano protagonisti della finale della Leva della Velocità di domenica scorsa. Così, se le trattative in corso avranno buon esito, vedremo di fronta, in un incontro di velocità, in un giro a cronometro e in un inseguimento, i torinesi Ragni, vincitore della Leva, e Benotto e i milanesi Musocchi e Recalcati.

Oltre all'atteso confronto si disputeranno un'americana a coppie per dilettanti e indipendenti, una prova di velocità per Giovani Fascisti e una corsa a vantaggi

RADIO

ITALIA

Martedì 3 Ottobre

PROGRAMMI SCELTI — PRIMO: (R. I - BA. I - BO. - BZ. - F. II - M. III - T. III - Trip.) - Ore 19,35: Musica varia e canzoni — 20: Segn. orario - G. Radio — 20,10: Commento ai fatti del giorno — 20,30 (R. I - BO.): N. V. Italo-Spagnola: Concerto della pianista Pina Pitini — 20,50 (escluse R. I - R. II): Musiche di film (dischi) — 21: « Belinda » e il mostro », di Bruno Cicognani. Recitano: A. De Cristoforis, C. Tumiati, G. Piamonti, L. Galli, S. Piramatti, E. Sibaldi, V. Spinapoli, A. Almirante. Regia di A. Casella. ◆ (Deliziosa nella ideazione, derivata da una novella pervenutaci dall'Oriente, e nella sceneggiatura dovuta a Bruno Cicognani, questa fiaba è bella per due lati: per la grazia che l'ammanta e il significato simbolico che racchiude. Terza di tre sorelle, alla virtuosa, ma non vanesia, Belinda è particolarmente amata dal padre. Il quale una notte, al smarrirsi in un bosco durante la tempesta, ma a misteriosamente salvato oppel ospitato in una regale villa. Al mattino, ripartendo, coglie nel giardino una rosa, l'unica, e ne farà dono a Belinda. Ma ecco apparirgli un mostro il quale vuole, pena la vita, in cambio della rosa, la virtuosa Belinda. Per amore del padre essa si sacrifica, ma la sua virtuosa bontà compie il miracolo, chè, infatti, toccato dalla « grazia » di lei, il mostro si tramuta nel leggendario « Principe sauro ») — 22: Orchestra Petralia — 23: G. Radio. Indi: musica da ballo.

SECONDO: (M. I - T. I - G. I - TRIPA - C. PD. - AR. - F. II. - R. III - Ore: dalle 19,25 alle 20,50: vedi progr. prec. — 21: Stagione lirica dell'EIAR: « Aroldo », opera in 4 atti di G. Verdi. ◆ (Un cenno intorno a questa opera, che ha anche interesse di nazionalità, venne pubblicato in « Stampa-Sera » di sabato scorso. Interpreti principali: Maria Pedrini, F. Civil, A. Reali. Direttore M.o Capuana). — Negli intervalli: Conversazione del Cons. Naz. C. A. Biaggini « Idea e realtà della Sicilia moderna » - Ottava puntata di Elio Salvi - G. Radio — Dopo l'opera: Musica da ballo.

TERZO: (P. I - N. I - R. III - BA. II - M. II - T. II - G. II) - Ore 19: Canzoni (dischi) — 19,30: Dopolavoro di Figline Valdarno, diretto da Padre C. Morelli — 20-20,10: vedi progr. prec. — 20,30: « Una giornata a bordo di una nave da guerra », documentario registrato a bordo di un incrociatore — 21: Musiche brillanti: Orchestra diretta dal M.o Balzino — 21,45: Orchestrina Vaccari — 22,15: Musica da ballo — 23: G. Radio.

Mercoledì 4 Ottobre

PROGRAMMA DEL MATTINO: (R. I - N. I - BA. I - BO. - BZ. - M. I - T. I - G. I - TR. - F. I - PA. - C. - AN. - PD. - R. II - Trip.) - Ore 7,30-7,45: I a Il Corso. Ginnastica da camera — 8: Segn. orario. G. Radio — 10: Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco in Assisi: « Messa Pontificale ». (Come per il passato, anche quest'anno, il rinnovellarsi della primavera porta nell'intera celebrazione del Santo poverello, Santo Francesco, Santo dei Santi, Patrono d'Italia. In mattinata, a quest'ora, la Messa. Verso sera (dalle 18 alle 18,35) da tutte le Stazioni le vibrazioni del « Cantico delle Creature » e tutte le fasi della funzione religiosa nella Basilica. Per tal modo ognuno potrà rivivere, grazie la Radio, all'intimo della propria casa la mistica emozione di questa cerimonia di fama mondiale) — 10: (T. II) ◆ Segnalazione: Gotta Chiesa di S. Francesco in Torino: « Messa » Mo sart », di L. Perosi, eseguita dalla « Schola Cantorum » di S. Agostino — 12: Trio Chessa-Zanardelli-Cassone (musiche di Carbonj, Mannucci, Pedilla, Pennati) — 12,25: Radio Scolastica (trasmissione dedicata agli operai).

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO: (R. I - N. I - BA. I - BO. - BZ. - M. I - T. I - G. I - TR. - F. I - PA. - C. - AN. - PD. - Trip.) - Ore 13: Segn. orario - G. Radio — 13,15: Concerto diretto dal M.o Gallino con il concorso di Dall'Argine e Montanari — 14: G. Radio e Borsa.

(R. III - N. II - BA. II - M. II - T. II - G. II - F. III) - Ore 13: Orchestrina Vaccari — 13,40: Musica operistica — 13,45: Risultato della situazione politico-militare — 13,50: Orchestrina Conforti — 14,30: Orchestra Petralia — 14,45: G. Radio.

ESTERO

Martedì 3 Ottobre

OPERE: Ore 20: Bruxelles II: Selezione dalla « Carmen » di Bizet.

CONCERTI: Ore 20: Bruxelles I: Programma di musiche moderne — 20,15: Oslo: Orchestrale — 20,35: Amburgo: Orchestrale — 24: Berlino: Strumentale — TEATRO: 20,5: « Bersaglieri » Arnhem: « Le femmes savantes ».

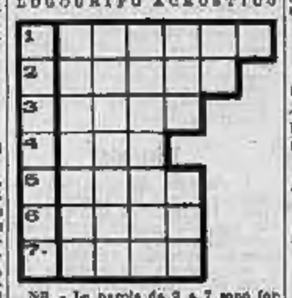
VARIETÀ': 20,15: Hilversum — 20,40: Stoccolma — 22: Copenaghen — MUSICA DA BALLO: 19: Breslavia — 21,15: Ouargnet — 23,10: Hilversum — 22: Roma - Lugubria.

VIVAMENTE ASCOLTARE: « Le vergini » di Mario Praga, « che è una delle più belle commedie della fine '800 e inesplicabilmente, questo deplorevolmente, dimenticata ». (Un gruppo di veterani, giovani di spirito) — « La Pinetta » di Massenet, primissima fra le opere del nostro grande contemporaneo, a cui ricca di passione e di melodia ». (Irene B., Padova).

RADIOCRONACHE: « Edilia » di E. Bursuss sarà diffusa, nel ciclo della Stagione lirica dell'EIAR, domenica 8 corr. — Un concerto del violinista italiano dei secoli XVI e XVII, diretto dal M.o R. Lupi, sarà diffuso venerdì 13 corr. — Il « Quartetto italiano » eseguirà un concerto per il II progr. giovedì 12 — « La partenza », due atti di G. Verga, sarà in onda mercoledì 11 sul I progr. — Un atto d'Ugo Varani, « Il primo amore », sarà diffuso lunedì 9 sul III progr.

PASSATEMPI

LOGOGRIFO ACROSTICO



NB. - Le parole da 2 a 7 sono formate con lettere della parola 1, la cui lettura si fa anche in senso verticale.

Definizioni: 1) Si attacca per necessità; 2) Maestra... che spesso si ripete; 3) Ma l'occhio nero; 4) Regina... nelle Alpi Pennine; 5) Pi... che non conosce il paracadute; 6) Gara di velocità; 7) Lo sono Lucifero, Espero ed Orione.

IL PROVERBIO OCCULTO

CHINA - SOLFATO - CORDA - SETA FIFA - SUPERBA - TRIVIO

Togliere da ogni parola una sillaba e disporle di seguito in modo da comporre un solo proverbio.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Figure magiche:

Barrito algoritmico Ora - Oro

B	A	C	C	A
A	■	R	■	V
C	R	E	M	A
C	■	N	■	N
A	V	A	N	A

Frin

STAMPA SERA CRONACA

La circolazione delle automobili da rimessa

I surrogati della benzina ammessi e quelli vietati

E' stato pubblicato da vari giornali che sarebbe imminente il ritiro di un certo numero di permessi di circolazione alle rimesse che — prima delle vigenti limitazioni — esercivano il noleggio di autovetture con o senza autista.

Ci siamo voluti sincerare della cosa presso le autorità competenti, ed abbiamo saputo che effettivamente esiste una circolare inviata dal Ministero delle Corporazioni e che concerne la questione. I permessi verrebbero dati proporzionalmente al numero delle vetture in precedenza dedicate da ogni singola azienda al noleggio, e sarebbero concessi anche in quei Comuni dove esiste il servizio pubblico di piazza.

La misura proporzionale sarebbe questa: una vettura per chi prima ne esercitava due; due per chi ne noleggiava da 3 a 5; tre per chi ne aveva da 6 a 10; quattro per chi dedicava a tale servizio da 10 macchine in più.

Però a tutt'oggi i Circoli Ferroviari, cui sarebbe devoluto il lavoro di accertamento, non hanno ancora ricevuto disposizioni esecutive. Pare anzi che debbasi perfezionare il suesposto criterio di riparto proporzionale, che applicato alla lettera potrebbe condurre a sperequazioni fra piccoli e medi centri da una parte e grandi città dall'altra. (Dove esistevano in prevalenza noleggiatori con forte numero di macchine si verrebbe ad avere una circolazione numericamente più ridotta che dove esistevano in maggioranza piccoli noleggiatori). La questione è quindi ancora allo studio.

Intanto siamo in grado di precisare qualcosa nei riguardi della circolazione con surrogati o derivati della benzina, nel senso che è consentito circolare con surrogati veramente autarchici, mentre è vietato usare i derivati dalla barbabietola e della pasta.

Più precisamente, non si potrà circolare usando il combustibile Laquigas, il butano ed il propano. Si potrà invece circolare adoperando il gas metano, il gassogano a carbone di legna e il gas acetilene.

In ogni caso però sarà necessario che i singoli utenti titolari della macchina si facciano aggiornare la normale « vecchia licenza di circolazione a benzina del Circolo Ferroviario, che autorizzava volta per volta la circolazione a surrogato, previo collaudo della macchina.

Circa il gas metano, aggiungiamo che gli stabilimenti di E. Giuseppe di Cairo producono già un forte quantitativo di tale idrocarburo, che presto sarà portato al volume di 60.000 metri cubi giornalieri. Da competenti si fa notare che una tale produzione potrebbe far fronte alle esigenze di circolazione — sia pure strettamente limitate all'indispensabile — di una buona parte dell'Italia settentrionale.

Per le comunicazioni Torino-Superga

Le odierne restrizioni sull'uso dell'automobile hanno reso meno facili le comunicazioni fra Torino e Superga. La ferrovia funicolare fa il suo regolare servizio; l'ultima corsa in discesa è alle ore 18,30. E' stato espresso il desiderio che, per favorire i fedeli, l'ultima corsa sia ritardata di qualche tempo fino alle ore 19,30.

Rapporto dei dottori commercialisti

A Palazzo Lascaris si è tenuto il rapporto dei dottori commercialisti, con l'intervento del Segretario nazionale, del rappresentante del Segretario Federale e del presidente dell'Unione provinciale, avv. Majocchi.

Il segretario del Sindacato, dott. Devico, ha svolto la sua relazione sull'inquadramento della categoria, dopo di che ha preso la parola il segretario nazionale, dott. Alberto Garelli, il quale, dopo essersi compiaciuto per la efficienza e la maturità professionale dei commercialisti piemontesi, ha trattato diffusamente dei vari problemi che interessano la categoria. L'assemblea ha poi riconfermato il camerata Lauro Dorino nella carica di segretario del Sindacato, ed ha nominato il nuovo Direttorio, chiamando a farne parte i fascisti: Cerruti Apostino, Fenati Augusto, Milli Giulio, Rey Ermanno, Torrari Achille, Vassallo di Castiglione Bernardino, Zucchetti Teresio, Franceschelli Adamaro (Assoc. Mutilati), Magliano Terenzio (Gil), componenti; Carnevale Giuseppe, De Bonis Alberto e Riccardi Giacinto, revisori.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	37	25	37
MILANO	53	38	24

IL SOLE sorge domani alle 6,19; tramonta alle 18,4. — La LUNA sorge alle 21,52; tramonta alle 12,10.

ANNIVERSARI DEL 4. — Inaugurazione della prima linea ferroviaria in Italia (1839). — Morte di San Francesco d'Assisi (1226).

L'OROSCOPO DEL 4 — Tutte le mattine si accalcano davanti le attività femminili e si potranno concludere buoni affari nel commercio di articoli di moda, novità, ecc. Nel pomeriggio, mentre saranno facili i contatti con parenti, i rappresentanti e gli intellettuali, si dovrà controllare i nostri nervi per non esporli a inutili litigi. Durante il corso della notte, Nettuno farà sorgere molti ingrami e menagrama.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 4. — S. Francesco d'Assisi.

FUNZIONI DEL 4. — Per la festa di S. Francesco d'Assisi: a S. Antonio: a. Messa della Comunione generale; 10, Messa solenne; 17, panegirico detto dal P. Borgiali; benedizione impartita da S. Em. il Cardinale Arcivescovo; Madonna degli Angeli: 10, Messa solenne; 16, panegirico, benedizione pontificale; S. Tomaso: 10, messa solenne; 18, panegirico detto dal P. Bologna, benedizione. S. Francesco d'Assisi: 7,30, Messa celebrata da S. Em. il Cardinale Arcivescovo; 17, predica, benedizione; Stimmate di S. Francesco: 17,15 e 20,30, predica, benedizione. — S. Teresa: Ss. Quirantore.

FIERE DEL 4. — S. Sebastiano Curone, Oncino, Verres, Felicetto.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardo dopo l'estrazione del 30: Bari 43 da 64 settimane; 4 da 66; 40 da 67; 44 da 56; 67 da 61; 66 da 61. - Firenze: 46 da 80; 90 da 66; 36 da 60; 2 da 69; 28 da 51. - Milano: 74 da 74; 46 da 61; 01 da 57; 34 da 66. - Napoli: 70 da 60; 39 da 66; 57 da 68; 14 da 51. - Palermo: 17 da 94; 86 da 90; 83 da 71; 53 da 60; 11 da 61.

Ritornano le caldarroste

Da qualche giorno sono tornati agli angoli delle strade cittadine i venditori di castagne arrostite che non solo piacciono ai bambini, ma anche alle signore eleganti.

Il problema del riscaldamento

Risposte ad alcuni quesiti prospettati da inquilini

Abbiamo già ricevuto numerosissime richieste, per iscritto e per telefono, a proposito di quanto abbiamo pubblicato in merito all'assillante problema del riscaldamento degli alloggi. Le questioni sono varie ed evidentemente urgenti ed interessanti: l'avanzarsi della stagione poi è giustifica appieno. Rispondiamo, a tutte quelle cui è possibile finora, su questa colonna.

Circa il prezzo del riscaldamento per la prossima stagione, se ancora non era stato dal proprietario di casa concordato e comunicato all'inquilino, non c'è altro da fare che attendere la comunicazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il quale ha stabilito che « i prezzi del riscaldamento per il 1939-40 non dovranno subire variazioni rispetto a quelli della stagione precedente 1938-39 salvo che entro il quadrimestre giugno-settembre non intervengano variazioni nei prezzi accertati per il coke rispetto a quelli accertati per il corrispondente quadrimestre 1938-39 ».

E' perciò necessario che il Consiglio provinciale corporativo stabilisca in relazione agli elementi ufficiali quale è il prezzo del coke, da prendere per indice, in confronto delle L. 362,50 fissate per base lo scorso anno. Se il coke avrà un prezzo, pel quadrimestre, superiore alle L. 365,50 potranno avvenire variazioni nel prezzo unitario a metro cubo del riscaldamento. Se però un proprietario di casa ha già fissato con gli inquilini il prezzo pel prossimo anno in una cifra precisa, ciò vuol dire che egli aveva già acquistato il carbone necessario e ad un prezzo che gli consentiva di fissare tale cifra: ed allora il prezzo deve restare tale. Chi ha comperato il carbone coke in aprile-giugno-luglio, lo ha certo pagato assai meno di L. 362,50 e perciò dovrebbe accontentarsi di conservare il prezzo dello scorso anno invariato.

Ma a giorni il Comitato provinciale corporativo farà la parola precisa per tutti. C'è poi chi ci scrive per l'orario di distribuzione del riscaldamento negli alloggi e ci prega di far presente a chi di dovere che la distribuzione del calore normale a + 18 gradi solo dalle 7 alle 23 presenta degli inconvenienti. La norma adottata dal Consiglio provinciale corporativo è che « nelle camere degli alloggi riscaldati dovrà essere normalmente fornita nel corso della giornata e cioè dalle ore 7 alle ore 23 — la temperatura di + 18° fino alla temperatura esterna di — 5 ». Ma ciò non significa che la caldaia deve essere accesa alle 7 del mattino: ciò vuol dire che alle ore 7 vi deve già essere nelle camere la temperatura a + 13° e se per ottenerla bisogna accendere la caldaia alle 5 o alle 6, i proprietari di casa sono obbligati a farlo. Si raccomanda questi inquilini, i quali si preoccupano dei bambini che potrebbero soffrirne: alle ore 7 la casa deve essere già alla temperatura di 18 gradi e se non lo sarà, si rivolgano alla Commissione del Consiglio P. C. la quale provvederà ad evitare l'inconveniente.

L'eletto Vescovo di Derna ospite a Valdocco

E' venuto a trascorrere qualche giorno nella nostra città, dove giovane ha compiuto i suoi studi, il sac. Giovanni Lucato che è stato in questi giorni eletto vescovo di Derna. Nella nuova sistemazione gerarchica ecclesiastica della Libia recentemente costituita la nuova diocesi di Derna. Il Papa ha deciso di affidarne la cura al Salesiani ed ha nominato perciò Vicario Apostolico il sac. Giovanni Lucato, che è attualmente parroco di Santa Maria della Neve a La Spezia. Il nuovo vescovo di Derna è nato in diocesi di Vicenza e studiò a Torino; seguì poi diverse importanti cariche direttive nel Veneto, dopodè nel 1933 fu inviato a La Spezia quale parroco.

Il nuovo vescovo è venuto qui a conferire coi suoi superiori e prendere gli accordi circa la sua consacrazione episcopale, che si celebrerà a La Spezia per mano di Mons. Costantini e di altri due monsignori. Di poi verrà a Torino a celebrare uno dei suoi primi pontificali a Valdocco.

I funerali del milite investito dal treno

I funerali della Camicia Nera Riccardo Bava, della 1.a Legione Milizia Ferroviaria, vittima dell'infortunio avvenuto sabato sera sotto il cavalcavia di corso Brasmante, mentre il milite espletava le sue mansioni, hanno avuto luogo stamane, alle ore 9,15, partendo da via Donizzetti 26. Alle onoranze funebri hanno partecipato i militi della « Ferrea ».

« La compagnia malvagia e scempia »

Una sera di gozzoviglia un furto e degli arresti

Nel luglio scorso, tale Agnese Zaninotti, abitante in via S. Donato 60, di professione domestica condotta allegra, s'incontrava in una bottiglieria di corso Regina Margherita 140 bis con un gruppo di giovanotti e con la « collega » Rosa Carbone fu Marco, di anni 30, senza fissa dimora. Il numeroso gruppo si riunì ad una tavola e la sera trascorse in larghe bevute e gozzoviglie. La Zaninotti, che aveva trincato parecchio, quando fu sola si accorse che le era stato sottratto il borsellino contenente 800 lire. Ciò valse a richiamarle le idee e a condurla al Commissariato Dora a denunziare il furto patito. Per tale fatto furono arrestati: la suddetta Carbone; tale Giuseppe Troja fu Giovanni, di 34 anni, senza fissa dimora, e certo Giovanni Perucchetti, vantottenne, pure senza fissa dimora. Ma nel corso dell'istruttoria a carico di costoro caddero responsabilità anche sul conto di altri tre altri componenti di quella che si può ben dire « la compagnia malvagia e scempia », e cioè Antonio Mella fu Angelo, di 31 anno, abitante in via Bollegia 17; Carlo Bianco di Elgio, di 28 anni, abitante in via Revello 19, e Vincenzo Benedetto di Guido, di 43 anno, senza fissa dimora. Su mandato di cattura della R. Procura, la Squadra Mobile ha fatto ricerca di questi altri tre galantuomini, e ieri il brigadiere Donato e la guardia Gangitano riuscivano a scovare i primi due a Settimo e a trarli in arresto. E' ancora latitante ma attivamente ricercato il Benedetto.

Canti e schiamazzi

Il Commissariato di San Paolo ha elevato contravvenzione nei confronti di Agnese Battista fu Paolo, esercente osteria in via Vandalino 2, e di Suppo Angela Caterina, esercente trattoria in via Monginevro, perchè permettevano nei loro esercizi canti e schiamazzi in ore proibite.

Arresti

Squadra Mobile: Alfonso Valentino di Rocco, Conti Giuseppina fu Vittorio, contravventori alla difesa di soggiorno. Barriera di Milano: Rioca Potol Antonio fu Antonio, per ubriachezza.

Sosso, meccanico e tenore

Antonio Sosso, il meccanico torinese che alla « settimana del bel canto » di S. Remo, si è rivelato, in « Tosca », « Fanciulla del West » e « Trovatore », un tenore di eccezionale bravura, mandando in visibilio il folto pubblico degli ascoltatori. Dicono che si tratta di un cantante di sicura grande carriera.

Nuove imprese dell'ex-avvocato Vastapane

Raggirava operai per truffarli promettendo loro immaginarie raccomandazioni

E' stato arrestato dai carabinieri della tenenza Po, l'ex-avvocato Tommaso Vastapane fu Tommaso, di 42 anni, da Rita di Chieti, abitante in via Domodossola 9. Il Vastapane, vendendo della sua nuova qualità di produttore di una società di assicurazione, era riuscito, introducendosi presso alcune aziende industriali, ad avvicinare operai ai quali promettava di ottenere loro favori di varia genere mediante la sua intercessione presso « influenti persone » più amiche. Naturalmente le raccomandazioni erano effettuate dietro una volontaria... oblazione di cento lire.

Furono numerosi gli operai e le famiglie di costoro che abboccarono all'amo, e ciò fino a quando non intervennero, dopo acute indagini, i carabinieri che sorpresero il Vastapane nella sua abitazione proprio nell'atto in cui egli incassava, per la sua presunta raccomandazione, trecento lire da tre operai. L'arrestato è stato internato nelle carceri e denunciato all'Autorità giudiziaria.

Spettacoli

VITTORIO

Sabato e domenica:
***Rigoletto*, con Carlo Galeffi**

Il baritono Carlo Galeffi e il soprano Magda Piccardo del « Metropolitan » di New York, prima di partire per l'America, hanno aderito alla richiesta della Direzione del Teatro Vittorio Emanuele per alcune recite straordinarie dell'opera *Rigoletto*. Tali rappresentazioni avranno luogo nei giorni di sabato 7 e domenica 8 corrente. La vendita dei biglietti a prezzi popolari avrà inizio giovedì prossimo.

ALFIERI

Stasera: recita in onore di Vanda Osiri

ALL'ALFIERI ha luogo questa sera l'attesissima recita in onore della celebre Vanda Osiri che, per l'occasione si esibirà, fuori programma, in alcune canzoni del suo repertorio. Da domani e venerdì ultima replica a grande richiesta dei popolari di « Trenta donne e un cameriere ». Sabato ripresa di « Follie d'America » di Del Ami, nella nuova edizione 1939.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 2 corr.:

Pes Mario, elettromeccanico, Brezzi Norma, confezionatrice.

Faboro Eugenio, magazziniere, Gionni Romana, casalinga.

Manisco Carlo, addetto gru, Bonapo Ersilia, operaia.

D'Elia Marco, vetturiere, Lambruna Incoronata, tessitrice.

Lussani Virgilio, impiegato, Balma Margherita, impiegata.

Quaglino Ettore, scultore, R. E., Telesi Rosa, sarta.

Pirato Mario, meccanico, Miglia Rosa, operaia.

Lombardi Ferdinando, falegname, Arcille Secondina, impiegata.

Inti Silvio, meccanico, Monari Orsola, operaia.

Tomidei Verdumaro Vincenzo, impiegato, Fiovano Adele, operaia.

Cassio dott. Giovanni, medico chirurgo, Saverda dott. Ugolina, agiata.

Borgogniano Silvio, impiegato, Scalfi Milena, impiegata.

Malmona Antonino, operaio, La Banca Caterina, sarta.

Buschino Luigi, vigile del fuoco, Maia Olga, impiegata.

Nizza Filippo, calderaio, Scalise Lucia, operaia.

Colombo Antonio, operaio, Vigna Rosa, pantalaia.

Meinardi Giovanni, operaio, Sesia Caterina, cameriera.

Giandrone Luigi, operaio, Morando Giuseppina, merlettaia.

Corde Martino, pulitore, De Rosa Teresina, cameriera.

Perucca Floreancio, autista, Gerosello Odilia, operaia.

Aiuto Davide, impiegato, Gontarda Luisa, impiegata.

Florio Antonio, meccanico, Maniel Aurelio, disegnatore.

Bellino Luigi, funzionario, Galvi Alessandra, artista.

Furini Giovanni, manovale, Tosi Eurosia, domestica.

Simone Nimia, sbanista, La Chiona Germana, commessa.

Sono nati

Nascite denunciate il 2 corr.:

Vezzapoli Arturo, Perino Giovanna, Rorsin Giuseppe, Berretti Gianna, Capresi Giovanni, Bizzarin Maria, Odino Pierina, Boella Teresilla, Parisio Manlio, Lenti Giovanni, Menti Dario, Nasoli Gian Carlo, Marinetti Angelo, Fontana Piero, Cominetto Andrea, Vigone Ugo, Clara Narciso, Lessno Costanza, Balma Mian Silvana, Montefameglio Enzo, Pisano Maria Pia, Canavero Amedeo, Wilester Laura, Tavella Enrico, Merlini Maria, Merlini Edoardo.

Seguendo la Cronaca

COM' E' DOLCE...

riposare tra le calde catalogne di lana della Casa del Bianco!

E il riposo giunge anche più facilmente in quanto si pensa alla modesta spesa effettuata per provvedersi delle ottime catalogne e trapunte.

Catalogne' lana da L. 15 in avanti; trapunte L. 84,95.

Sempre in casa quantitativi ingentissimi per qualsiasi fornitura, tanto nei vasti magazzini sottostanti, quanto nei nuovi grandiosi locali al primo piano.

Il più vasto assortimento tappeti *grandi da terra; pesanti imbottiti.*

Asciugamani lavoro 1,50; spugna L. 5; pannolini 0,95; fodere a giorno 2,95; lenzuola 2,95; coperte stiro L. 6; tendine 1,95, ecc.

Chi è fuori Torino, ci scriva chiedendo il nostro « Listino miracolo » di centinaia di articoli. Spacciamo ovunque, a mezzo pacchi postali.

Casa del Bianco
Torino - via Garibaldi 17
Sempre palloncini ai bambini!

da BIANCHI
VALIGERIA -- BAULI
CARTELLE SCOLASTICHE
a partire da L. 3,50

L. 4; L. 4,50; L. 5; L. 7; L. 10; L. 12; L. 14; L. 15, fino a L. 75. Necessari per scrivere, da L. 2 a 50. Compassi, calamai inscabili, righe e squadre, sottomani, banchi tipo scuola, lavagne, cestini per astio, pallottolieri, ecc. ecc.
da via XX Settembre a via Viotti

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Torino: Corso Vittorio Eman. 88 (Portici vicino al Monumento)

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: Ore 21,15: Rivista Macario: « 30 donne e un cameriere ». Serata in onore di Vanda Osiri.

ROSSINI: 21,15: Guardia che traffico!

MAFFEI: Ore 21: Ivide: Ore 17 e 21,30: « Nel mondo della luna », di Nuni.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Ultima giovinezza » con Kalnay e Jacqueline Delubac. Ultime.

AMBROSIO: « La flotta delle illusioni » Paul Hartmann, Charlotte Susa. (Ult.)

CORSO: « Due milioni per un sorriso » Viarisio, De Giorgi, Borelli, Ravel.

AUGUSTUS: « L'isola delle vedove ».

CHIABRERA: « Allegria » di W. Forst. Sulla scena: Maddalena (fantasista)

BALBO: « Follia del Secolo » Armando Falconi, Paola Barbara, Sergio Tofano.

STATUTO: « Così comincia l'amore ». Freda Matthews, R. Flemyng, Sagua.

La grande avventura. Shirley Temple

NAZIONALE: « Destino di sangue ».

MAFFEI: « Duo nella folla » a Riviera.

MASSIMO: « Ragazze sole con Daniele Darrieux, e carosello a colori Disney.

ELISEO 2 film: « Orgoglio » (Gluchetti) e « 7 giorni all'altro mondo (Falconi)

COLOSSEO 2 film: « L'uomo che ritrovò se stesso » e « Intelligenti Volga. I. 1.

TORINESE: « L'antro della morte ».

O. Alberto: 14,30: Allarme a Gibilterra

FREJUS apertura 19,30: « Oro del West » e « Segnando la Flotta » (Astaire), I. 1.

AGUA: « Il segreto di ferro » Varinia.

RACIMI: Imperatore Caligola. Ver.

OLIMPIA: Terra di nessuno. M. Ferrari

PORTA NUOVA 2 film: « Via notturna degli Dei » e « Olympia » (dalle 13).

PRINCIPE: Doppia vita di Elena Gall.

SAVOIA: « Avventura Lady X » Oberon

REX: « L'isola dei coralli » (ultime).

Domani: « Ultimatum di mezzanotte ».

AUGUSTUS: L'isola delle vedove
Pierre Renoir, Marcelle Chantal.

NAZIONALE: Destino di sangue
Nel « Luce »: La guerra in Polonia.

Domani al VITTORIA
IL TESORO DEI TROPICI

Vicenda d'amore fra audaci esploratori. Agguati di belve e di criminali nel mistero della foresta amazzonica; uomini della giungla sul sentiero della morte.

Questo colosso di esclusività *Esio*, girato nel Brasile, è superbamente interpretato da *René Deltgen*, *Vera von Langen*, *Gustav Diessl*.

Ambrosio: La flotta delle illusioni

Una drammatica vicenda di appassionante mistero, di epiche avventure, di ardente passione. Interpreti: *Paul Hartmann*, *Ch. Susa*.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Ieri in Bra, in seguito ad incidente automobilistico, mancava, ai suoi cari

Canova Cesare

Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Provenzale Cristina**, il figlio **Enrico**, le sorelle e parenti tutti.

Bra, 2 ottobre 1939-XVII.

La cara salma verrà trasportata a Torino mercoledì, 4 corr., dove avranno luogo i funerali partendo da corso Racconigi 180, alle ore 10,30.

Impresa Trasp. e Pompe Funebri Braidese - Tel. 85 - Bra

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

L'affondamento del "Clement„

Come la nave inglese fu "fermata„ in pieno Atlantico

La comparsa dell'incrociatore - Un colpo in bianco - Visita a bordo - Le imbarcazioni di salvataggio - Una questione sollevata in Brasile sui piroscafi armati: mercantili o militari?

Rio de Janeiro, martedì matt.

« *Una nave corsara batte l'Atlantico* ».

Con tale titolo i giornali brasiliani annunciano l'iniziarsi di una nuova fase delle operazioni belliche che, trasmigrando dai campi di battaglia dell'Europa, sceglono a teatro scacchiera l'immensità degli Oceani.

L'annuncio è collegato con l'arrivo al suo porto del vapore brasiliano « Itatinga », il quale ha portato 22 naufraghi raccolti in mare sulla scialuppa del piroscafo britannico « Clement » affondato l'altro ieri da una nave tedesca.

Altri quindici naufraghi sono qui giunti con una seconda nave, mentre messaggi radiotelegrafici annunciano che il rimanente dell'equipaggio è stato raccolto da navi dirette a Macao e in altri porti americani.

Sul modo nel quale si svolse il drammatico episodio di guerra marittima è interessante il racconto di uno degli scampati:

L'incontro

« *Navigavamo — ha detto uno di costoro — tra Pernambuco e Alagoas; il viaggio che, iniziato nei porti brasiliani doveva riportarci in Patria, si svolgeva tranquillamente; la nostra nave non era ancora stata attrezzata a difesa anti-sommergibile e, secondo le istruzioni giuntici dall'armatore, avremmo dovuto attraversare l'Atlantico per portarci poi in una località prestabilita dove avremmo incontrato altre navi inglesi come la nostra diretta ai porti europei, e con le quali avremmo dovuto formare un grosso convoglio che, incontrato in seguito da unità della Marina da Guerra, si sarebbe poi diretto verso l'Inghilterra. Ciò in ossequio alle misure prudenziali imposte dall'Ammiragliato per difendere il traffico mercantile dagli attacchi dei sottomarini.*

« *Fino a quel momento, nessuna segnalazione di unità della Marina germanica era stata fatta per l'Oceano Atlantico meridionale; ragione per la quale la nostra nave procedeva con assoluta tranquillità e sicurezza, riservando a più tardi, a quando cioè si fosse giunti nella zona pericolosa, i mezzi di sicurezza adottati in questi tempi da tutte le navi.*

« *Fu verso mezzogiorno che uno degli uomini addetti all'osservazione segnalò in lontananza una nave che incrociava la nostra rotta. Non per questo mutammo la direzione di viaggio, proseguendo così ad andatura normale.*

« *Ad un tratto però dal ponte di comando si vide sorgere dalla nave una nuvoletta di fumo, tosto seguita dal boato di una detonazione. Qualche minuto appresso un secondo colpo e, questa volta, a 150 metri innanzi a noi si elevò alta una colonna d'acqua prodotta dallo scoppio di un proiettile.*

« *Nel campo virato dei binocoli puntati sulla nave, si vide apparire la lunga fiamma bianca crociata di nero della Marina da guerra del Reich.*

Visita a bordo

« *Non vi era nulla da fare. La nostra nave — come si è detto — non era armata, ed ivi era alcuna possibilità di tentare di sfuggire ad un eventuale inseguimento; per ragioni di consumo, non tutte le caldaie erano sotto pressione e non vi era il tempo materiale di provvedere a forzare l'andatura; sempre vantando che, essendo il Clement un piroscafo adibito essenzialmente al trasporto delle merci, era dotato di apparati motori di modesta potenza. Fu dato quindi ordine di fermare immediatamente le macchine, mentre si alzava a riva il segnale annunciante il provvedimento preso.*

« *Dalla nave tedesca ci venne segnalato di attendere una visita a bordo. Nel contempo, vedemmo staccarsi dal bordo del piroscafo avversario un grosso motoscafo che si diresse velocemente verso di noi; anche la nave seguiva, più lentamente, mantenendosi al traverso.*

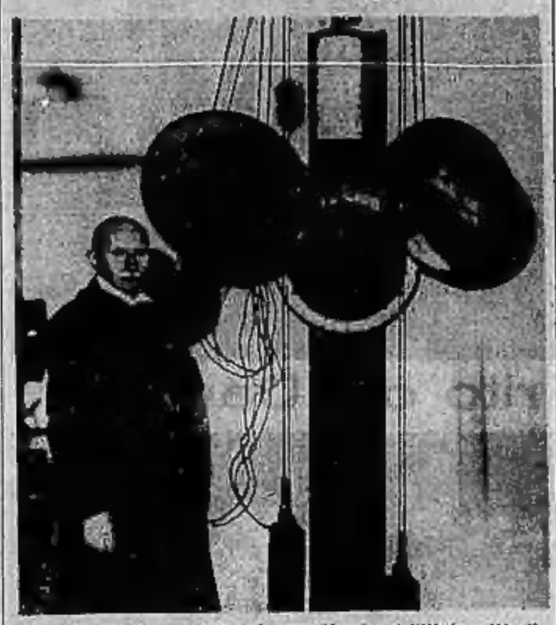
« *Ulteriori segnalazioni, sempre fatte con bandiere, ci ordinarono di calare in mare le lance. Mentre si stava provvedendo a tale bisogno, giungeva contro bordo il motoscafo germanico. Salivano a bordo un ufficiale e una dozzina di marinai. Tutti erano armati e immediatamente chiedevano di parlare col Comandante della nave. Questi tentò appena di salvare il proprio bastimento, chiedendo di essere scortato in qualche porto; ciò non era naturalmente possibile, essendo noi non già dei neutri, ma appartenenti a Marina nemica.*

« *I tedeschi ci costrinsero a scendere sulle lance di salvataggio, e presero a bordo del loro motoscafo il nostro Comandante. Alcuni marinai germanici scesero poi nel locale della macchina, deponendovi una cassetta di esplosivo munita di una lunga miccia.*

Anche il direttore di macchina ha dovuto seguire i tedeschi.

« *Tutte le nostre imbarcazioni, senza quella tedesca, ebbero appena il tempo per portarsi ad una certa distanza dal Clement, che un fragoroso scoppio diede il segno che l'ordigno esplosivo aveva funzionato.*

Per segnalare i sottomarini



Il professore inglese Max Gregor Morris, dell'Università di Londra, a bordo dell'apparecchio di sua invenzione — un detettore elettrico — che permette di segnalare la presenza di sottomarini a bordo dei piroscafi in navigazione.

L'atteggiamento degli Stati americani

I tre punti principali per la difesa della neutralità

Azione in comune in caso d'attacchi

Panama, martedì matt.

La Conferenza di Panama, riunita in seduta plenaria, ha approvato il progetto che prevede la creazione di una zona di sicurezza attorno a tutto il continente americano, Canadà escluso. La linea di demarcazione di tale zona sarà comunicata ai belligeranti attuali e futuri, i quali saranno richiesti singolarmente o collettivamente dagli Stati americani di rispettarla. Ognuno degli Stati americani conserverà diritti sovrani nella propria zona. I Governi americani si consulteranno sulle misure da prendere individualmente o collettivamente. La risoluzione è stata approvata all'unanimità.

Tuttavia, nel corso della discussione, l'Argentina ha protestato contro l'inclusione nella zona di sicurezza di possedimenti di Stati non americani ed ha ancora una volta rivendicato i suoi diritti sulle Isole Falkland. L'Honduras ha fatto una dichiarazione concernente la sua controversia con la Gran Bretagna. Il Governo della Repubblica domenicana ha proposto la creazione di una Lega delle Nazioni panamericana.

I sei progetti votati dalla Conferenza di Panama possono essere compendiati in tre punti principali:

1°) Volontà di neutralità accompagnata dai mezzi per proteggerla, sia che si tratti di difendere la pace minacciata da attacchi armati, oppure che si tratti di rapporti economici; 2°) Riaffermazione della posizione di questo emisfero rispetto al conflitto europeo e proclamazione dei principii democratici del Nuovo Mondo; 3°) Appello per una pace che non sia fondata sulla violenza, sull'ingiustizia e sulla resistenza al diritto.

La Conferenza ha così raggiunto i tre fini che si era proposti e che costituiscono come una « Carta » della posizione del Continente americano nel mondo.

Per isolarsi dalla guerra, la Conferenza prevede l'applicazione di misure pratiche atte ad impedire che il territorio americano sia invaso o che la guerra si estenda troppo vicino alle sue coste. La vita economica panamericana sarà tutelata da un organismo permanente il cui programma è già stato elaborato e che potrà svilupparsi man mano che se ne presenterà la necessità. In questo modo, se la loro neutralità sarà minacciata, gli americani agiranno in blocco per proteggersi.

La dichiarazione di neutralità comporta l'azione nei confronti della navigazione sottomarina: i sommergibili sono minacciati di internamento oppure sono sottoposti a un severo regolamento. Il possibile internamento dei vapori commerciali che si trovano nei porti americani con guardie a bordo completa le misure di sicurezza tanto a favore dei navigli americani quanto a favore dei belligeranti. La « dichiarazione di Panama » elimina dunque il pericolo di vedere vapori mercantili attaccati da sommergibili o da vapori armati.

Il conflitto economico

Particolari sull'accordo russo-tedesco - Il carbone - La Svezia ed il Baltico - La guerra subacquea e le flotte mercantili - La pace e le materie prime

Bruxelles, martedì sera.

Del testo dell'accordo economico russo-tedesco viene qui rilevato un particolare importante. Nell'intesa conclusa in agosto la Germania concedeva un largo credito alla Russia; in quello firmato gli scorsi giorni è invece l'U.R.S.S. che finanzia il Reich. Afferma l'accordo che i pagamenti da parte tedesca non avverranno in contanti e neppure con consegna immediata di merce. La Germania potrà pagare le materie prime russe « con prodotti industriali in un periodo di tempo indefinito ».

Una lacuna dell'accordo: non è precisata la misura di quei rifornimenti di materie prime da parte russa ed anche la stampa tedesca, come la *Frankfurter Zeitung*, si limita a dare indicazioni di carattere generale.

* * *

Un monito alla popolazione tedesca invita a fare una severa economia di carbone, non perchè manchino le disponibilità ma perchè questa materia prima equivale all'oro ed è indispensabile alla Germania per poter comprare all'estero prodotti di prima necessità.

La produzione tedesca nel 1938 è stata di 186 milioni di tonn. alle quali se ne possono aggiungere ora 45 grazie alla conquista delle miniere. La Germania conta di esportare nei prossimi dodici mesi 40 milioni di tonn. di carbone verso l'Italia, la Svezia, la Danimarca, la Norvegia, gli Stati Baltici e quelli Balcanici.

* * *

Con il patto già concluso con l'Estonia e con quello imminente con la Lettonia, la Russia — affermano i giornali — riconquista una posizione molto importante nel Baltico. Questo mare è ormai dominato dalle flotte tedesche e russe.

Anche dal punto di vista economico l'avvenimento ha grande importanza per tutti gli Stati rivieraschi di questo mare. Particolarmente preoccupata — a giudicare dai commenti dei giornali — è la Svezia. Dalle due isole di Dagö e di Oesel e dal porto di Paldiski si controlla il traffico tra la Svezia e la Germania attraverso il Baltico.

Intanto l'annuncio di prossime pressioni sulla Finlandia per la cessione di punti strategici ai russi, aumenta le preoccupazioni della Svezia che vede risorgere anche la questione delle Isole Aland.

La flotta inglese confisca i piroscafi svedesi; i sottomarini tedeschi li affondano. Per sfuggire alla confisca od all'affondamento la marina mercantile svedese ha deciso di sospendere quasi integralmente la navigazione.

* * *

La guerra dei sottomarini contro la marina mercantile britannica nel corso degli ultimi otto giorni pare abbia perduto di efficacia. Tuttavia Churchill annuncia ai Comuni che ha impostato sulla Clyde costruzioni che supereranno ogni anno il tonnellaggio delle navi affondate.

Interessa un quadro riassuntivo della situazione attuale della marina mercantile in confronto a quella del '14.

Tonnellaggio totale nel 1914: 49 milioni di tonn.; nel 1938: 68 milioni dei quali 18 appartengono alla Gran Bretagna e 3 ai Dominii; 9,5 agli Stati Uniti; 5 al Giappone; 4,6 alla Norvegia; 4,2 alla Germania; 3,7 all'Italia; 2,9 alla Francia; 2,8 all'Olanda; 1,9 alla Grecia; 1,8 alla Svezia; 1,3 alla Russia.

Nel tonnellaggio mondiale, la flotta mercantile inglese nel 1914 rappresentava il 39 % ed oggi solo il 22 %. Gli Stati Uniti invece sono passati dal 9 al 14 %; il Giappone dal 3,5 al 7,4 % e l'Italia dal 2,4 a circa il 5 %.

* * *

Si nota da alcuni giorni sui mercati internazionali una tendenza ribassista ed un leggero ribasso dei prezzi delle materie prime. Hanno influito sulla speculazione le voci di pace.

Quali merci sono considerate di contrabbando dal Governo tedesco

Roma, lunedì sera.

Il Ministero delle Comunicazioni ha reso noto alle RR. Capitanerie di porto, perchè ne diano la più ampia e immediata diffusione alla marineria, che il Governo tedesco ha comunicato le disposizioni concernenti le merci che verranno considerate dal suddetto Governo come contrabbando assoluto o condizionale, durante l'attuale conflitto.

Le disposizioni sono le seguenti:

« Legge del 12 settembre 1939 concernente il contrabbando assoluto: vengono considerati beni di contrabbando (contrabbando assoluto) i seguenti oggetti e le seguenti materie quando siano destinati al territorio nemico o alle forze armate nemiche:

1) armi di ogni specie, loro parti e accessori; 2) munizioni e parti di munizioni, bombe, siluri, mine e altre specie di proiettili, i dispositivi destinati al tiro o al lancio di tali proiettili polveri, esplosivi, incluse capsule esplosive e micce d'accensione; 3) navi da guerra d'ogni specie loro parti e accessori 4) aeromobili da guerra di ogni specie, loro parti e accessori, motori di aeroplani; 5) carri d'assalto, carri blindati e treni blindati, piastre per corazze di ogni specie; 6) aggressivi chimici, i dispositivi e le macchine destinati al loro lancio e scoppio; 7) oggetti di vestiario e di arredamento militare; 8) mezzi di informazione, segnalazione e mezzi militari di illuminazione e loro parti; 9) mezzi di trasporto e di comunicazione e loro parti, animali da tiro, da soma, da sella; 10) carburanti e mezzi di riscaldamento di ogni genere, lubrificanti; 11) oro, argento, mezzi di pagamento, Titoli di debito; 12) altrezzi, utensili, macchine e materie per la produzione e l'uso degli oggetti e prodotti di cui ai numeri 1 e 2.

Leonardo, la Madonna, il gatto

Grande chiasso, e disputa a morte, per sapere se la Madonna del gatto scoperta in Liguria sia o non sia di Leonardo. A me siffatte discussioni sono sempre parse superflue. Un quadro è bello o brutto. Nel primo caso, mi pare si possa apprezzarlo anche se un grande pittore non l'ha eseguito; nell'altro, che lo si possa mandare in solaio anche se un grandissimo vi ha messo le mani. Ma non volendo essere troppo logico — chè in arte, come in amore, spesso la logica, è brutalità — mi limiterò ad essere zoccolo, debolezza consentita anche in tempo di guerra, ammonendo quel critico per cui « Leonardo non può aver posto in gloria, tra la Vergine e Gesù, un animale perduto come il gatto », ch'egli avrà certamente pratica di pittura, ma di gatti no. Anzitutto, una Vergine col gatto in grembo, dovuta a un maestro muranese, l'ho vista anche a Venezia; e Sacre Maternità scoriate da miei a milioni, si trovano schizzate negli stessi albi vinciani del 1478: dove il sommo artefice non si perita di mostrarci persino una « Madonna del ricamo », animale, ch'io mi sappia, assai più armato e pericoloso d'un gattino. Ma poi, questa bestia « perfida », quanta anime grevi e gentili ha persuase! E assistito, e consolate, magari sine alla più tarda vecchiezza, come la serianna dei Petrarca, che ancora vigila impagliata, in vista degli Euganei sfumanti in cielo, l'eterno sonno del Poeta. Chè se il gatto piacque a despoti crudeli, come Richelieu, o a peccatori stravaganti, come Baudelaire, fu però dilettissimo anche a dei santi, quale Giovanni Nepomuceno; e anche dei saggi, quale Maometto: quegli che tagliò la falda dal mantello, per non disturbare il piccolo baffuto Mustafà che sopra vi dormiva. Ora il mio critico ignora che il gatto, ferocissimo coi topi (i quali però sono, a loro volta, tanto volte più feroci dei felini che li divorano), spesso è docile coi fanciulli; e che ad ogni modo è proprio degli artisti, com'è proprio dei beati, di supporre la stessa belva domata da quell'innocenza che essi portano in cuore. Così è accaduto, o può essere accaduto che Leonardo, ripensando il « frate lupo » di San Francesco, abbia richiamato a sè « frate micio », ponendolo in braccio a Gesù. Ora, per una strana combinazione, questo gatto risulta la parte migliore del dipinto vinciano. La vedete, la bontà del gatto? Quella è stata riconosciente al suo pittore, e gli ha fatto fare buona figura...

Ipsissimus

L'uccisore dei suoceri rinviato al giudizio

delle Assise di Alessandria

Alessandria, martedì sera.

E' stato rinviato a giudizio della nostra Corte d'Assise Giovanni Clemente Balsana, di 29 anni, dal sobborgo di Valmadonna. La sera del 31 marzo scorso costui, da poco uscito dal locale sanatorio provinciale, si recava in frazione San Michele alla casa dei suoceri ove si era ritirata la moglie sua, Linda Giannoni, di 23 anni, lasciando la consorte col figlioletto Franco a convivere con lui. Alla netta rifiuto della donna di ritornare alla casa maritale, furibondo per la reiterata opposizione, esplose tre colpi di rivoltella contro la Linda, fortunatamente in più parti del corpo non mortalmente. Al fragore delle detonazioni accorrevano sull'aia i suoceri Giovanni Giannoni, di 48 anni, pensionato ferroviario, e Maria Amelotti, di 55 anni, a tutti e due scaricava contro vari colpi di pistola. In seguito, nel tentativo di fuggire presso un vicinato adiacente la casa, il Balsana incalzato, cadeva a terra e partiva un ultimo colpo di rivoltella, ferendo alla bocca lo sciagurato. Il proiettile si conficcava nella scatola cranica e l'assassino veniva miracolosamente salvato con un'ardita operazione del prof. Tommasina del nostro ospedale civile, restando tuttavia cieco dell'occhio sinistro. Anche la Giannoni veniva operata d'urgenza il 29 marzo completamente guarita. Pertanto il Balsana, che già in precedenza aveva maltrattato e minacciato la moglie, tanto che costei aveva dovuto rivolgersi alla Questura, dovrà ora rispondere di duplice omicidio, tentato omicidio e maltrattamenti alla moglie, nonchè di minaccia a mano armata nei confronti del muratore Mario Vergano, il quale la sera della tragedia, richiamato da quelle cruente sparatorie, avvicinatosi alla casa dei Giannone, si sentì apostrofare: « Vieni avanti che ce n'è anche per te! ». Il processo si svolgerà nella prossima tornata della nostra Corte d'Assise.

Una vipera nascosta in un grappolo d'uva

Ferrara, martedì sera.

La giudicessa Milena Monti-vecchio era intenta, coi suoi familiari alla vendemmia nei pressi della città, recidendo i grappoli con una forbice. Ad un tratto, avendo notato tra un grappolo una vipera che vi si era annidata, tentava colle forbici d'allontanarla, sennonchè il rettile si avventava mordendole la mano destra. La ragazza dovette essere ricoverata all'ospedale.

Una tromba d'acqua presso Viareggio

Viareggio, martedì sera.

Durante l'imperversare di un breve quanto violento uragano di pioggia e vento ieri notte verso le due una tromba d'aria formatasi nell'imboccatura del porto si abbatteva sulla campagna a levante di Viareggio per un tratto di circa un chilometro dalla pineta comunale alla nazionale Aurelia in località Vietta del Comparini. Nel suo percorso il ciclone di scirocco ha scoperchiato sette od otto case coloniche, sradicato alberi anche di grosso fusto come platani e pini pressochè completamente distrutto vigneti ed altre piantagioni con danni che si fanno ascendere a svariate migliaia di lire.

Per fortuna eccetto un po' di panico data l'ora del temporale e la pioggia torrenziale che ha perdurato allagato un palo di case delle maggiormente colpite, nessuna disgrazia si deve lamentare alle persone.

La novella di "Stampa Sera„

LA COPPIA ARGENTINA

Una ventina d'anni fa — disse Gianni Streed — la Taverna Nera, sita in via Hamilton, era indubbiamente uno dei locali notturni più originali di Chicago. Non si apriva che dopo la mezzanotte ed aveva come clienti abituali un pubblico elegante che girovagando e bevendo faceva le ore piccole. La Taverna era costituita da una serie di stanzette dalle volte basse e dalle pareti dipinte stranamente in nero. Solo il soffitto era rialzato da bizzarri geroglifici e da complicati arabeschi e vivide pitture. Una ingegnosa disposizione delle luci conferiva al locale un alone che oscillava tra la visione d'un incendio e lo spettacolo d'un sogno. C'era anche un'ottima orchestra, una eccellente pista da ballo, ed una cucina ed una cantina che fornivano cibi e vini prelibati.

Ma con tutto questo la Taverna Nera, che un tempo aveva goduto una larga notorietà ed era sempre stipata di pubblico, tirava avanti malamente. E non si poteva dire che Gurney Wells, il proprietario, un vecchio irlandese magro e canuto, mancasse di risorse e di trovate. Scritturava numeri di varietà intermezzi, organizzava serate e feste, dava balli e ricevimenti benefici. Egli, sfiduciato, stava risolvendosi a chiudere il locale ed a vendere lo stabile quando una coppia di ballerini argentini, Miguel e Ramona, apparvero sulla ribalta di un teatro di Chicago ed elettrizzarono il pubblico. Wells, che non poteva dirsi fosse sprovvisto di fiuto, la scritturò ed essa fece, dopo la mezzanotte, la sua comparsa alla Taverna. La gente allora venne a frotte e Miguel e Ramona costituirono la vera attrattiva del locale. Chè gli uomini non si stancavano mai d'ammirare la piccola e formosa Ramona, e le donne di guardare gli occhi scuri ed alteri di Miguel, per quanto i due stessero quasi sempre insieme, e corresse voce che fossero fidanzati e tremendamente innamorati l'uno dell'altra.

Quando il pubblico ebbe maggior confidenza con i ballerini non mancò di far loro molte domande. Ma di solito la coppia le schivava e messa alle strette per lo più affermava che la loro era una pura e semplice società d'affari.

La notte in cui Miguel arrivò alla Taverna solo, respinse tutti gli inviti e si sedè ad un tavolo appartato. La gente, com'era naturale, cominciò a fare i più strani commenti. Qualcuno notò che il giovane guardava spesso, contrariato, l'orologio ed ogni volta la sua faccia diventava sempre più cupa ed imbronciata. Dopo pochi minuti un giovanotto della città, conosciuto più per i suoi quattrini che per il suo giudizio, un tipo completamente sprovvisto di tatto, andò a sedersi al tavolo del ballerino e cercò di attaccar discorso. La conversazione finì in fretta e fu condotta soltanto da Miguel che guardò l'altro estremamente seccato. Allorchè il giovanotto tornò fra i suoi amici si diffuse la voce che Miguel era spaventosamente geloso e che se un ipotetico avversario fosse capitato il quella notte, egli, di malumore com'era, l'avrebbe certo spacciato. Il che non mancò di destare una profonda impressione e di far rabbrividire lo signore.

Quelle chiacchiere erano appena cessate quando si vide Ramona scendere, col suo passo rapido ed elastico, le scale coperte di tappeti neri. Il suo compagno si alzò appena lei raggiunse il tavolino, e si lasciò sfuggire, a bassa voce, qualche breve parola. Per un momento lei lo guardò in silenzio, poi scrollò le spalle e agarbatamente fece scoppiettare le dita sotto il naso di lui. Disse con voce distinta: « Bah! ». « Canaglia! » rispose l'uomo. « Già! Non è lui! » disse la donna, acida. L'uomo replicò e mormorò qualcosa sulla ingiustificabile leggerezza del sesso debole. La faccia di Miguel assunse una sinistra espressione, quasi di insana furia. Egli intrecciò le dita e se le contorse in un atteggiamento disperato. Ma la ragazza, adesso non gli badava: s'era voltata dall'altro lato e s'era tolta la mantiglia. Le mani di Miguel ricaddero spossate sul tavolo e i suoi occhi perdottero il loro selvaggio lucore. Allora si udì la musica ed il « numero » incominciò.

Il primo ballo fu un valser. Quando gli strepitosi applausi cessarono seguirono un lentissimo tango ed un passo veloce. Miguel, ad un certo punto, parlò al pubblico estasiato: « Signore e signori — egli disse con voce turbata — noi abbiamo qualcosa di speciale da presentarvi stanotte. Speriamo riesca di vostro gradimento. Non si tratta di una delle solite danze, ma di una danza simbolica. Vuol rappresentare la storia di un uomo e di una donna « frascheta », e quel che accadde a lei. Ecco ». Nessuno applaudì. E qualcuno pensò che quei due stessero per interpretare sotto forma di danza forse qual che avveniva nella loro vita. Una curiosa e drammatica situazione, anche se venata d'ironia...

Era un magnifico numero pieno di grazia e d'espressività. La ragazza flirtava con l'uomo lenissa e seducente; poi il suo viso diventava altero e petulante finchè palesamente denotava odio e disprezzo. Con un gesto rapido Miguel aveva afferrato la bella gola di Ramona fra le sue mani nervose e piegava il flessibile corpo indietro verso le ginocchia... Sempre più indietro; e man mano che cresceva quel piegamento l'espressione degli occhi dell'uomo diventava più tremenda e spietata.

La gente cominciò a guardare la scena con preoccupazione. Stava egli traducendo in una orribile verità la commedia che rappresentava? Molti distolsero lo sguardo da quella sardonica faccia. Cielo! L'uomo era diventato matto! E stava per avvenire sul serio una tragedia!

In un attimo la ragazza scivolò ai piedi del compagno e gli sorrise maliziosamente. Una esclamazione di sollievo, allora, vagò per la sala. S'era ad una felice conclusione, dopo tutto. Ma come sarebbe potuto essere altrimenti! Era assurdo pensare ch'egli potesse commettere un delitto così, sotto gli occhi di tutti.

Ramona strisciò intorno alle gambe di Miguel con l'impudenza di una gattina; poi si alzò con un movimento lasciando a spicciò la rosa che egli aveva all'occhiello. Per un secondo lei ne aspirò il profumo. Quindi cresse la testa, guardò fisso Miguel e cominciò a danzargli dintorno come se le beffeggiasse. L'uomo, fermo come una statua, la guardava negli occhi intensamente.

La ragazza, ad intervalli, alzava il fiore e se lo portava alle labbra. L'espressione del suo viso, in quei momenti, cambiava. Si rivolgeva poi a Miguel, come per supplicarlo ed un'ombra di terrore le copriva gli occhi. Finalmente lei si strappò il fiore dalla bocca lo gettò lontano e cadde, annientata, sul pavimento.

In mezzo ad un silenzio mortale Miguel si chinò e le appoggiò una mano sul petto. Poi guardò, compunto, la sua compagna, raccolse il fiore e ne estrasse una spina. Parlò lentamente: « Non consiglio nessuno — disse — di toccare questo fiore. E' avvelenato ». Con un freddo sorriso egli gettò la rosa sul corpo giacente della ragazza e, tranquillo, si allontanò dalla sala.

L'uomo era già scomparso su per le scale prima che qualcuno riuscisse a muoversi. Un bicchiere cadde e si ruppe. Allora scoppiò un pandemonio. Ma chi era più vicino non fece in tempo ad appressarsi alla donna che questa si alzò di scatto e sorrise, radiosa. Immediatamente riapparve Miguel che le si mise al fianco e s'inchinò davanti al pubblico. « Scusate signore e signori — disse Ramona — se vi abbiamo dato un brivido, vi assicuro che non l'abbiamo fatto apposta ».

Io però quella notte — concluse Gianni Streed — non riuscii a dormire. E fui fino a giorno avanzato agitato da incubi...

Salgat

3 ottobre 1839-1939

Il primo centenario delle ferrovie italiane

L'inaugurazione della Napoli-Portici - Dagli otto chilometri di un secolo fa ai ventitremila chilometri d'oggi - Il continuo sviluppo e il grande impulso dato dal Regime fascista

Napoli, martedì sera.

Si compiono oggi, 3 ottobre, i cento anni dall'inaugurazione del primo tratto di ferrovia italiana, quello da Napoli a Portici e l'avvenimento che ebbe poi in tutto il Paese così grandioso sviluppo, tanto da mettere l'Italia ad uno dei primissimi posti nel progresso ferroviario, è stato solennemente ricordato, qui come del resto in tutto l'ambiente ferroviario italiano.

Il 3 ottobre 1839 si è compiuto il primo viaggio inaugurale della ferrovia da Napoli a Portici, primo tratto della linea deliberata il 18 giugno 1836 tra Napoli e Nocera con diramazione a Torre Annunziata e Castellammare: in quel giorno anche i sovrani. Re Ferdinando con tutta la corte, compì il tragitto che durò 11 minuti: tre furono i viaggi in quel giorno; dopo il terzo, all'arrivo a Portici, l'Arcivescovo di Napoli diede la benedizione al treno, malgrado che qualcuno sospettasse ancora che nella caldaia della locomotiva si celasse Satanasso facente fuoco e fiamme.

In undici minuti

Dopo la prima ferrovia di Napoli, venne inaugurata in seguito il 28 agosto 1840, che fu la Milano-Monza, lunga 13 chilometri, il cui percorso fu compiuto in 20 minuti. In questi due primi treni, i posti di prima classe erano in carri a forma di barchetta coperti, i terzi erano carri scoperti, per cui quando pioveva si doveva tenere aperto l'ombrello o bagnarsi.

Nel 1842 venne fatto il progetto ed i primi studi per la ferrovia Torino-Genova e nel 1843 si inaugurava, il 12 dicembre, il tratto Padova-Marghera della linea Milano-Venezia. Nel 1845 la linea Napoli-Caserta era completata ed inaugurata, e prolungata poi nel 1844 fino a Capua e nello stesso anno prolungata fino a Torre Annunziata e di qui a Nocera e Castellammare.

Napoli fu la prima a dare il maggiore impulso alle costruzioni ferroviarie. Poi anche gli altri Stati della Penisola si diedero a impiantare linee ferroviarie: la Livorno-Pisa fu inaugurata nel 1844, nel 1846 fu inaugurato il grande ponte ferroviario sulla laguna, da Mestre a Venezia, lungo più di tre chilometri, miracolo allora di ingegneria architettonica.

Il primo tronco ferroviario piemontese fu quello fra Torino e Moncalieri inaugurato il 1848; l'anno dopo si inaugurò quello Moncalieri-Asti che nel 1850 arrivava già a Novi Ligure. Nel 1853 il Parlamento subalpino deliberava la costruzione delle linee Torino-Susa, Torino-Novara, Torino-Savigliano-Cuneo, la Novara-Arona, la Genova-Voltri, la Torino-Pinerolo.

L'ultimo Stato a deliberare la costruzione di ferrovie, fu quello Pontificio, poichè si riteneva che le ferrovie avrebbero stato un incentivo all'immoralità e al vizio: così soltanto nel 1856, il 7 luglio, fu inaugurata la Roma-Frascati. La prima locomotiva di disegno e costruzione italiana fu eseguita a Sampierdarena ed ebbe il nome da quella città e durò in servizio più di cinquant'anni.

Dal 1859 ad oggi

Nel 1859 il primato ferroviario italiano spettava al Piemonte che aveva già 818 chilometri di linea; il Lombardo Veneto ne aveva 522, il Granducato di Toscana 257, e lo Stato Pontificio ne aveva 101: il Regno delle due Sicilie erasi fermato a 99 chilometri, ma prese slancio appena che, avvenuta nel 1860 all'Italia, se ne interessò il governo italiano. La proclamazione del Regno d'Italia diede infatti un notevole impulso alla costruzione ed al collegamento delle ferrovie, molte delle quali erano isolate e non coordinate in rete unica, sia tecnica che amministrativa.

Dopo la guerra, il Regime impresse ancora un più fervido lavoro intento a perfezionare gli impianti. Oggi la rete ferroviaria italiana comprende 23.000 chilometri di linee, di cui 17.000 statali e 6200 di società private.

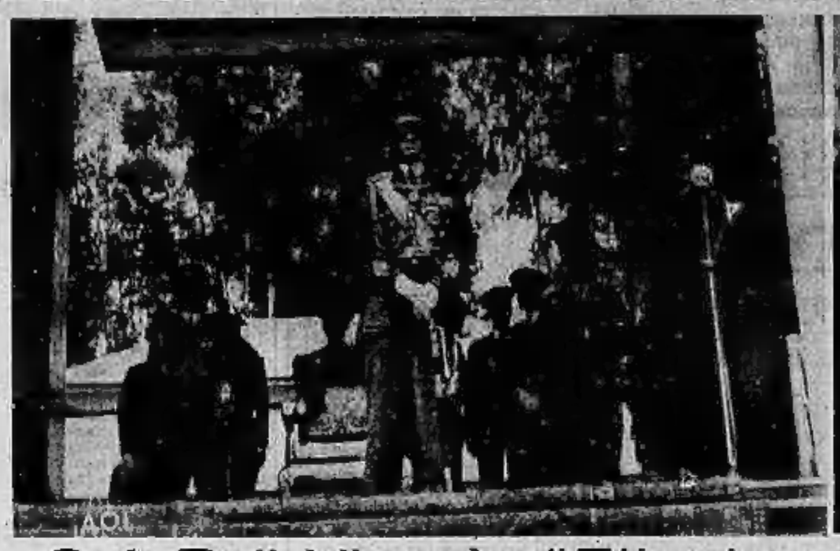
Ma un primato assoluto ha tutti conta oggi l'Italia con la elettrificazione delle linee: sono infatti già 6400 i chilometri di linee che vanno ad elettricità. Sulla linea Roma-Napoli nel 1937 è stato raggiunto il primato di velocità d'esercizio, portato a 201 chilometri orari.

Grande è stato l'opera di sviluppo delle ferrovie compiute da Costanzo Ciano quando fu Ministro delle Comunicazioni, che ne riordinò tutto il complesso organismo, dei servizi e del personale, elevandone il progresso tecnico ed il rendimento economico. Il personale dell'azienda ferroviaria che era nel 1926 di 241.000 agenti fu ridotto a 182.000 come è attualmente senza che se ne risentisse alcun danno e con grande risparmio.

La cornata della mucca

BERGAMO. — A Madone la contadina Rosa Perico, di 44 anni, è rimasta vittima di una grave sciagura. Mentre si trovava nella stalla intenta a cleprare una mucca, la Perico veniva sbalzata violentemente contro una parete da una cornata della mucca stessa. La povera donna riportava gravi contusioni addominali con emorragia interna e lesioni varie, in seguito alle quali cessa in gravi condizioni.

STAMPA SERA


A.O.I.

A.O.I.

S. A. R. il Vicerè d'Etiopia assiste al rito del Damerà

Il rito del Damerà, che ha luogo alla vigilia del Mascal, si è svolto solennemente ad Addis Abeba. *A sinistra*: Il Vicerè assiste alla cerimonia, attorniato dalle autorità. *A destra*: Visione del lancio dei « mascal icet » sulla pira.

I nuovi francobolli albanesi

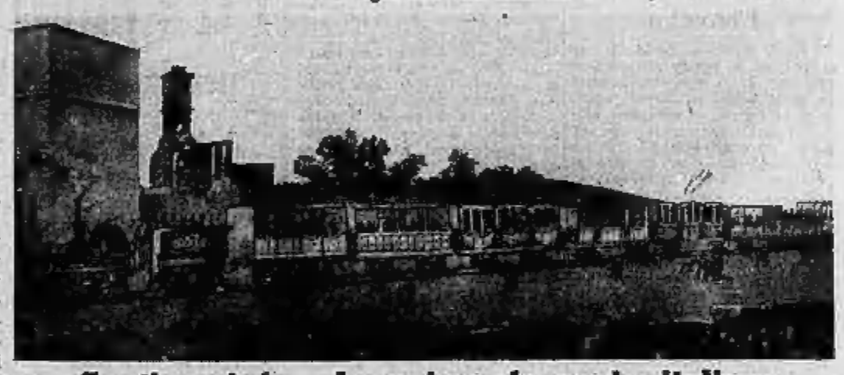
Una primizia per i filatelici: la serie, completa nei vari valori, dei nuovi francobolli albanesi di recente emissione, comprese la Posta aerea, recanti l'effige del Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia.

Vigili parigini

Le sirene hanno fatto udire sulla città il loro sibilo lacerante, avvertendo la popolazione del pericolo di una incursione. La cittadinanza parigina ha disertato le strade, gli uffici e gli alloggi, precipitandosi nei rifugi sotterranei. I vigili della circolazione, muniti di maschera antigas e di elmetto, rastrellano le strade, facendo fermare ai posteggi le automobili ancora in circolazione che non hanno obbedito al segnale di allarme.

Schermi per le labbra

Novità americane: uno schermo per le labbra ad uso delle signorine che non sanno adoperare il rossetto.



Cent'anni fa: la prima ferrovia italiana

Il 3 ottobre 1839 aveva vita la prima ferrovia italiana: Napoli-Portici. Il disegno dà una visione del treno inaugurale. In 3ª pagina un articolo rievocativo della cerimonia.

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

A Budapest si spera in una rapida azione a favore della pace

Budapest, martedì sera.

Anche oggi la stampa ungherese reca ampie notizie sul viaggio a Berlino del conte Galeazzo Ciano e svariati sono i commenti.

L'attuale momento storico è caratterizzato da un'offensiva pacifica in grande stile — nota ad esempio il governativo « Esti Ujsag », che, nelle [illegible] agli avvenimenti [illegible], non sa vedere una seria ragione per continuare il conflitto, a meno, dice, che le due grandi Potenze occidentali non si illudano ancora, dopo la liquidazione polacca, di poter mettere in ginocchio la Germania. Il giornale conclude rilevando quanto inutile appaia, a chi può ancora vedere realisticamente le cose, un nuovo bagno di sangue per tentare di salvare « in extremis » quello che rimane del Trattato di Versaglia.

Il demolibereale « Az Est » reca una corrispondenza del proprio inviato a Berlino in cui si afferma che, negli ambienti neutrali della Capitale del Reich il breve soggiorno del conte Ciano viene interpretato come un tentativo in grande stile di giungere rapidamente alla pace. Il corrispondente romano, poi, dello stesso giornale, fa notare che non si ritiene attuale un ulteriore tentativo di espansione da parte della Russia sovietica verso il sud-est europeo.

Generalmente tutto quello che oggi qui si stampa, contrariamente al pessimismo che trapelava ieri, è improntato ad una visione ottimistica. Le speranze che si riesca nell'intento di arginare o fare cessare il conflitto appaiono in tutti gli scritti che oggi si leggono.

Una corrispondenza londinese all'ufficioso *Pester Lloyd* denuncia però la scarsa volontà dell'Inghilterra di mettersi al tavolino e discutere, in luogo di continuare le ostilità. Il corrispondente di questo foglio afferma che la visita del conte Ciano viene considerata come un tentativo pacifico che però partirebbe da Berlino. Berlino vorrebbe da Roma un'azione a Londra ed a Parigi, per convincere i Governi alleati a cessare la guerra.

Per ultimo, sempre in merito al viaggio del conte Ciano, va segnalato quanto scrive l'*8 Orai Ujsag* e cioè che a Berlino si sarebbero elaborati i piani per la creazione di una nuova Polonia, facente la funzione di Stato cuscinetto fra il Reich e la Russia.

Sulla stampa non si fa parola circa le trattative avviate col Governo jugoslavo per una sistemazione definitiva dei rapporti fra Budapest e Belgrado. Il Governo ungherese attraverso la normale via diplomatica continua intanto a trattare con quello di Bucarest per la normalizzazione delle relazioni tra i due Stati confinanti. In questi giorni delle trattative sarebbero state intensificate e si ha ragione di ritenere che ad un risultato positivo si possa giungere fra breve tempo.

A Bratislava ha avuto luogo un Consiglio di Gabinetto per la scelta del candidato alla Presidenza della Repubblica slovacca. La scelta è caduta sul prof. Tuka, attualmente membro del Governo.

Russia e Lettonia

Munters è giunto a Mosca

Un primo colloquio con Molotof presente Stalin

Mosca, martedì sera.

E' qui giunto ieri il Ministro degli Affari Esteri di Lettonia, Munters, accompagnato dal direttore del dipartimento amministrativo e giuridico del Ministero degli Affari Esteri, Kampe. Contemporaneamente sono arrivati il Ministro e il rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Lettonia.

All'aeroporto centrale Munters è stato ricevuto dal Commissario del Popolo aggiunto per gli Affari Esteri, Lozovski; dal Vice-Presidente del Soviet di Mosca, Lasuar; dal Capo del Protocollo al Commissariato del Popolo per gli Affari Esteri, Barkov; dal Capo del Dipartimento dei Paesi baltici del Commissariato del Popolo per gli Affari Esteri, Vassioukov; dal Comandante militare della piazza di Mosca, colonnello Rociakine; dal personale della Legazione di Lettonia a Mosca col Ministro Kocins alla testa, nonchè dal Ministro di Estonia, Rey.

In serata Molotof ha avuto un colloquio con Munters, colloquio che è durato due ore ed al quale hanno partecipato Stalin, Potemkin, il Ministro dell'U.R.S.S. in Lettonia, Zotov, ed il Ministro di Lettonia a Mosca, Kocins.

(Stefani).

Un Patto di mutua assistenza sarà firmato tra Russia e Lituania

Kaunas, martedì sera.

Le prime informazioni pervenute da Mosca annunciano che la Lituania firmerà un patto di mutua assistenza con la Russia.

(*Havas*).

Saragioglu attende istruzioni da Ankara

Mosca, martedì sera.

Il Ministro degli Esteri di Turchia, Saragioglu, che, a quanto sembra, attende istruzioni da Ankara prima di concludere i negoziati con il Governo sovietico, non ha avuto ieri alcun colloquio con gli uomini di Stato russi.

I giornali informano che il Ministro e il suo seguito hanno visitato ieri la Metropolitana di Mosca e il Canale Volga-Mosca. In serata essi hanno assistito ad una rappresentazione all'Opera di Stato della Capitale.

Le richieste russe ai turchi secondo notizie danesi

Copenaghen, martedì sera.

Il *Berlingske Tidende* riceve da Mosca che, secondo quanto avrebbe appreso il suo corrispondente, la Russia avrebbe chiesto alla Turchia: la chiusura dei Dardanelli a navi da guerra di terze Potenze; la conclusione di un patto difensivo di mutua assistenza e la rinuncia da parte della Turchia agli impegni assunti verso la Gran Bretagna e la Francia.

Si suppone che i negoziati fra Saragioglu e Molotof non possano essere ripresi prima di domani, nell'attesa che il Ministro turco riceva nuove istruzioni da Ankara.

Sussidi del Duce a famiglie di operai

Como, martedì sera.

A nome del Duce sono stati consegnati alle famiglie degli operai Luigi Marchetti ed Enrico Pedroli, da Teglio, deceduti il 10 settembre scorso in seguito a infortunio sul lavoro, due sussidi straordinari.

Condannato per abuso di mezzi di correzione

Como, martedì sera.

Due mesi fa, spinto dalla sordida avarizia di cui è affetto, un certo Giovanni Imperiali, di Lurate Caccivio, percuoteva la moglie e uno dei figli, procurando per tale reato arrestato e denunciato per maltrattamenti e lesioni. Comparso ora in Tribunale, egli è stato ritenuto responsabile di abuso di mezzi di correzione, e, avuto riguardo ai suoi buoni precedenti, condannato a soli due mesi di reclusione.

Negozi chiusi per infrazioni

Como, martedì sera.

Sono state chiuse per cinque giorni, a Erba, la drogheria Paolo Pontiggia e la panetteria dei fratelli Guido e Arturo Frigerio per maggiorazione dei prezzi. Il Segretario Federale ha inoltre inflitto la sospensione a tempo indeterminato al Guido Frigerio.

Visita di ladri

Como, martedì sera.

Un pingue bottino hanno fatto ignoti ladri che, penetrati, nell'abitazione del sig. Salvatore Gianoni, a Mello, si sono impadroniti di danaro, di oggetti d'oro e di una rilevante quantità di biancheria.

L'ex-Ambasciatore Carignani deceduto a Roma

Roma, martedì sera.

E' morto a Roma Don Francesco Carignani dei Duchi di Novuli, appartenente a nobile casato napoletano. Percorsa la carriera diplomatica, il marchese Carignani, dopo aver prestato servizio all'estero per lunghi anni, fu Capo di Gabinetto del Ministro Tittoni e poi Ministro plenipotenziario nel Chile, nel Marocco, nel Belgio.

A Bruxelles si trovò allo scoppio della guerra mondiale, e fu ad Anversa, dove Re Alberto ne accorse all'avvicinarsi delle Armate germaniche, che l'invitò d'Italia gli presentò le credenziali. Seguì il Re a Le Havre dove si era insediato il Governo dopo lo sgombero del Belgio e vi rimase fino alla vittoria e alla pace, godendo della particolare benevolenza del grande e valoroso Sovrano.

Tragica sciagura automobilistica nei pressi di Roma

Roma, martedì sera.

Il prof. Giulio Sirovich, fratello del Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro delle Finanze, è tragicamente perito in un incidente automobilistico, all'altezza dell'aeroporto di Ciampino, mentre pilotava la sua macchina, per cause non accertate andava a cozzare contro un carro carico di sabbia. Nell'urto il prof. Sirovich rimaneva gravemente ferito. Trasportato a un vicino ospedale, nonostante le pronte cure prodigategli, poco dopo decedeva.

Tentato invano di aprirla i ladri abbandonano la cassaforte in un prato

Milano, martedì sera.

Questa mattina è stata rinvenuta in un prato adiacente alla via Valvassori Peroni una grossa cassaforte del peso di alcuni quintali dipinta in verde ed ancora chiusa. Intorno al forziere abbandonati sull'erba, erano stati lasciati numerosi ferri da scasso.

La cassaforte è stata trasportata alla sede del Commissariato di Lambrate ma ancora si ignora dove i ladri l'abbiano trafugata. Si ritiene che essi siano stati messi in fuga da rumori sospetti e si accingevano a sfondare lo sportello, cosicchè il furto non è riuscito.

Una violenta colluttazione

Milano, martedì sera.

Una violenta colluttazione, dopo un'animata discussione, si è accesa alla cascina Rovido di Buccinasco, presso Corsico, tra i mungitori Carlo Locatelli, di 38 anni, da Cremeno (Como) ed i fratelli Domenico e Pietro Suzzani, da Senna Lodigiana. Il Locatelli ha avuto la peggio ed ha dovuto farsi medicare una lesione al capo guaribile in una diecina di giorni. Dopo la medicazione il ferito ha denunciato ai carabinieri del luogo di essere stato aggredito e sopraffatto. I fratelli Suzzani sono stati rintracciati e arrestati.

Trentanove persone ferite in due incidenti tranviari a Milano

Milano, martedì sera.

Questa mattina, alle 8,30, un grave incidente tranviario, nel quale sono rimasti feriti trentasette passeggeri, è avvenuto a Porta Magenta. Una vettura della linea 16 proveniente dal Corso Vercelli giunta sul piazzale Settimio Severo non si è arrestata tempestivamente alla fermata, forse per un guasto ai freni o per lo slittamento sulle rotaie reso viscide dalla pioggia, ed ha investito una vettura della linea 19 ferma per il carico e lo scarico dei passeggeri.

L'urto è stato violentissimo. Delle due vetture gremite di passeggeri si sono alzate, tra il rovinio dei cristalli, delle grida. Subito si sono organizzati i soccorsi ed i feriti sono stati accompagnati con auto pubbliche e con lettighe della Croce Rossa alle varie Guardie Mediche ed all'Ospedale Maggiore. Al nosocomio ne sono stati curati trentasette. Di essi quindici sono stati trattenuti.

In condizioni più gravi appaiono la quarantenne Cesira Dameno, la quale ha avuto contusioni all'addome, ed Edoardo Pellegrini, di 59 anni, che ha riportato, pure delle contusioni addominali con sintomi di commozione cerebrale. Gli altri ricoverati all'ospedale sono Mario Verona, di 27 anni, Carlo Dotti, di 27 anni, Margherita Ricci, di 62 anni, Santina Airaghi, di 68 anni, Vincenzo Gasparini e Vincenzo Abate, Guerino Magioli, Gino Bachechi ed Enrico Saroni. Tra i ricoverati sono pure due tranvieri: Giuseppe Varani di Domenico, di 58 anni, e Giuseppe Introzzi, di Agostino, di 45 anni. Gli altri feriti che si trovavano in condizioni non gravi dopo la medicazione sono stati rinviati alle loro case.

Un altro incidente stradale si è verificato in via Clericetti dove una vettura tranviaria della linea 13, che proveniva da via Bassini diretta al centro, si è trovata improvvisamente davanti un carro carico di mattoni, trainato da un cavallo. L'urto è stato violento. La vettura si è sfondata anteriormente ed il carico del carro si è rovesciato sui binari.

Il guidatore della vettura Adriano Cantinaro ed il conducente del carro Giovanni Cristiani, sono rimasti più o meno gravemente feriti. Il Cristiani, interrogato al Commissariato di Lambrate, ha detto che dato il forte peso dei mattoni aveva portato il carro sui binari per facilitare il lavoro del cavallo.

Distribuzioni di pacchi-regalo ai soldati di Bolzano

Bolzano, martedì sera.

Il Dopolavoro di Bolzano, proseguendo nella sua opera di assistenza ai militari richiamati, ha voluto recare stamane, ai camerati in griglievole di due caserme cittadine, un tangibile segno della solidarietà del Fascismo atesino. Dopo che il Federale ebbe parlato brevemente alle truppe una centuria di Balilla Moschettieri ha proceduto alla distribuzione a fanti e genieri di pacchi regalo.

Uno strano caso di bigamia

Separata dal marito sposa un morente per "salvargli l'anima,,

Milano, martedì sera.

Certo Carlo O. [illegible] tempo fa un grosso foglio listato a lutto col quale sua moglie Rosa G. annunciava straziata dal dolore la morte del proprio marito Achille M. L'annuncio, [illegible] era stato diramato agli amici del marito defunto ed uno di essi si era presa la briga di spedirlo al marito vivente allorchè questi, divisa da circa quattro anni, aveva ripreso a convivere con la moglie. Il Carlo indagò e l'autenticità dell'avviso gli fu confermata. Dalla successiva scoperta di un ammanco di 400 lire dalla cassa del negozio che, alla bigama consorte, erasi servito per erigere un ricordo marmoreo al povero Achille.

L'istruttoria, aperta a carico della vedova e tuttavia sposa, mise in chiaro le cose. Ella confessò che durante la separazione di Carlo si era unita ad Achille e che, avvicinatasi per quest'ultimo la grande ora, lo aveva sposato al letto di morte « per salvargli l'anima ». Dal canto suo il sacerdote celebrante spiegò trattarsi di « matrimonium consentientae in extremis », ed il giudice — poichè da una parte non era venuta, come non poteva venire, la trascrizione nei registri dell'Ufficio di Stato Civile ove la signora Rosa risultava già coniugata, e dall'altra parte era dubbio che ella avesse inteso contrarre il nuovo matrimonio con effetti civili — riscise il caso singolarissimo con una assoluzione per insufficienza di prove.

Ma salvata un'anima la signora Rosa non riuscì a salvare la missione [illegible] dopo il suo ritorno al primo marito. Cosmo ingiurie, schiaffi, pugni, abbandoni e quindi querele reciproche che hanno ora avuto il loro epilogo tragicomico davanti al pretore. Il magistrato ha assolto i due contendenti.

Trovato occupato un alloggio i ladri ne svaligiano uno vicino

Milano, martedì sera.

Un singolare furto è stato compiuto in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Porlezza 28. Mentre la signora Ester Ballarini Frisoni era uscita, verso le 11, per la solita spesa quotidiana, col figlioletto, i ladri hanno approfittato della sua assenza per introdursi in casa e da un cassettone hanno rubato una busta contenente ottomila lire.

Prima di forzare la porta della signora Ballarini Frisoni, essi erano penetrati in un appartamento adiacente abitato dal postelegrafonico Bernardino Fabbri, ma costui, che lavora di notte in quel momento si trovava a letto. Svegliato dal rumore, egli ha chiesto chi c'era, ed i ladri pronti hanno dichiarato di essersi sbagliati, allontanandosi poi precipitosamente. Il Fabbri, ancora mezzo assonnato, ha ripreso a dormire senza dare importanza al fatto. Usciti di lì e per nulla impressionati dall'insuccesso del primo tentativo, gli sconosciuti hanno forzato la porta vicina e, come si è detto, sono riusciti indisturbati nell'audace colpo.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 2 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5,50 c.	75.10	Ussa	19.20
Id. f. m.	71.90	M.T.E.T.	635 —
Redim. 3½ o	97.70	Ezeo	91 —
Id. f. m.	97.80	Marelli	117 —
Rend. 5% o.	80.90	Fiat	479.50
Id. f. m.	80.90	Sarigliano	870 —
Redim. 5 o.	91.50	Nebiolo	247.50
Id. f. m.	91.90	I.N.C.I.T.	415.50
B.T.N. 1940	99.50	Buccontain	215 —
Id. 1941	98.50	Riva	926 —
Id. 1942 I	93.10	Ansaldo	50.75
Id. 1942 II	93.10	Westingh.	318 —
Id. 1944	94.40	Lane Rora.	1430 —
Torino 4,50	110 —	Viscosa	389.50
Id. 5% ('35)	117 —	Wagli Lanzo	58.50
Id. 5% ('37)	113 —	Colonitera	978 —
S. Paolo 4%	115 —	F.I.S.A.C.	87 —
Id. 5,50%	106.70	Paramatti	307.50
Miglior. 4%	102 —	Gilardini	93 —
Ferrov. 3%	69 —	O.L.R.	205.50
Id. 4,50%	111 —	F.I.L.O.T.	130 —
Elter. 4,50%	110 —	Schlapfer.	75.90
Stet 4%	90.5	Mira Lanza	228 —
Irimare 4,50	105 —	A.N.I.C.	88 —
Idriere 4,50	106 —	Rumianca	57 —
Silpel 6%	100 —	Monteponi	283.50
Ass. Gen.	3500 —	Talco Graf.	458 —
Mediterr.	310 —	M. Amiata	457 —
Meridion.	905 —	Montecatini	197.75
Navig. A. I.	400 —	Acciaia Pat.	348 —
Torino Nord	190 —	R. Zuccheri	62.50
Ilalgas	13.35	Florio	37 —
Sip	61.50	Venchi-Un.	97 —
Terni	298 —	Beni Stab.	9.50 —
P.O.E.	83 —	Bilsa	900 —
Valdarno	211.50	Riunione	813 —
Meridd. El.	337 —	Cartiera It.	118 —
Edison	316.50	Burgo	332 —
		Forn.Elettr.	192 —

CAMBI: Parigi 65; Svizzera 446,50; Londra 79,55; New York 18,90; Belgio 265,10.

MILANO, 3 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 o.	80.75	Adriatica	196.50
Id. f. m.	80.85	Oleif.	360 —
Rend. 3,50 o.	72.10	Diamo	326 —
Id. f. m.	72.10	Edison	315 —
Redim. 5 o.	91.50	Id. ex-cip.	226 —
Id. f. m.	91.40	Ilvestana	348 —
Redim. 3½ o	97.20	Valdarno	213 —
Id. f. m.	97.45	Piacentina	318 —
Cim	114 —	Sarda	44 —
Centrale	1100 —	Emiliana	693 —
Ass. Gen.	3510 —	Esticino	197 —
Mediterr.	305 —	Alfi	164 —
Centr. Ven.	103 —	Cis. priv.	165.75
Rubatti	54.50	Id. ord.	160 —
Cantoni	3650 —	Seso	91.50
Forter	330 —	Comacina	908 —
Ilva	186 —	Elg	91.50
Dalmine	182 —	Tirso	145 —
Ticino	187 —	Viscosa	405 —
Gicese	241 —	Mer. Ad.	241 —
Da Angeli	659 —	Orobia	151 —
Cucirini	515 —	Prestinino	935 —
Linificio	850 —	Rem. Ad.	235 —
Rossari	662 —	Terni	907.50
Soloadi	493 —	Unes	19.10
Toni	87.70	Marelli	116 —
Cot. Meridl.	200 —	Tecnora	116 —
Un. Manif.	305 —	Teti	894 —
Gavarini	405 —	Riet	826 —
Rossi	2810 —	Distillerie	216 —
Targetti	66 —	Eridania	677 —
Piaggio	87 —	Raff. L. la	775 —
Cascami	276 —	R. Zuccheri	93.50
Bernasc.	30.90	Anic	97 —
Chatillon	65.50	Italgas	13.37
Snia	382.50	Lanzo	228 —
Pacchetti	220 —	Ossigeno	223 —
Scotti	30 —	Petroli	12.55
Assicio	91.25	Aquila	70.25
Ilva	327 —	Immob.	503 —
Metalli It.	410 —	Ip. Edil.	97.75
Amiata	456 —	Fondi R.	107 —
Monter.	127.70	B. Stabili	217 —
Balmine	176.50	Milano G.	66 —
Sisis	643 —	Saturnia	83 —
Breda	268 —	Silos	900 —
Bianchi	139.50	Barzni	28.50
Isotta	10.375	Burgo	333.50
Fiat	478 —	Richard-G.	750 —
Ansaldo	60.75	Olca	83 —
Fiat	190 —	Italcem.	383 —
Riforniss.	740 —	Pirelli Ic.	1452 —
Fr. Tosi	358 —	Pirelli e C.	732 —

GENOVA, 2 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	203 —	Molini A.I.	365 —
Trainways	226 —	Silos	907 —
Cotonificio	252 —	Eridania	680 —
Elettr.	900 —	Raffin. ord.	775 —
Montevet.	91.50	Zuccheri	1725 —
Semolerie	375 —		

TRIESTE, 3 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	3985 —	Martinolich	132 —
Ass. It.	674 —	Tripcovich	356 —
Infortuni	1630 —	Cantieri	1025 —
Adr. Elc. A	1530 —	Ampelea	215 —
Id. B	1275 —	Silurificio	700 —
Garelmich	190 —		

TORINO, 3. — L'impronta assai sostenuta del mercato si afferma anche attraverso scambi numerosi. Tutti i comparti azionari continuano sulla via della ripresa, aggiudicandosi vantaggi più o meno sensibili a seconda dei valori. Più progredite le Sip, Terni, Edison, Stet, Fiat, Viscosa, Colonitera, Amiata, Montecatini e Burgo.

MILANO, 3. — Si è potuto nel corso della odierna riunione qualche più che naturale rialzo di benessio accompagnato anche da qualche vendita speculativa provocando qualche indietreggiamento; ma la chiusura conferma in ottimo orientamento avvisa ancora ai massimi della giornata. Maggiormente favorite le Fiat, la Eridania, Centrali, Terni, Pirelli Italcem, Edison, Breda, Sta. Amiata e Burgo. Nei titoli minori ricercatissime le Tessenmalo, Bianchi, Sip, Anic, Saso e le Manifatture Tosi. Ristretti insistenti richieste dei titoli di Stato. Le Valdarno sono quotate ex-saldo dividendo di 8,40 al netto.

Sequestro a Trieste di benzina di contrabbando

Trieste, martedì sera.

A seguito di indagini, l'Autorità di Finanza di Monfalcone ha proceduto al sequestro di 15 quintali di benzina che era stata contrabbandata in Italia e all'arresto di due responsabili residenti l'uno a Monfalcone e l'altro a Trieste.

Sostituirete ottimamente il
caffè
coloniale con il famoso
Malto Selmani
oppure con la
miscela setmani
le due insuperate specialità della
S. A. SETMANI a R. - Via Forcella 5, Milano